



# Realtà Industriale

## ARGENTINA-FRIULI UN PONTE DI OPPORTUNITÀ



5

LUIGINO POZZO, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE: "È UN PONTE QUELLO CHE STIAMO CREANDO; UN PONTE TRA DUE COMUNITÀ CHE POSSONO INTEGRARSI REALMENTE E RAFFORZARE I FORTI LEGAMI STORICI CHE IL FRIULI HA SEMPRE AVUTO CON LE SUE COMUNITÀ IN ARGENTINA"

8

SPINGERE SULL'IMMIGRAZIONE DI RITORNO, CHE PUÒ RAPPRESENTARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER IL NOSTRO TERRITORIO: È L'OBIETTIVO DA CUI È PARTITO L'EVENTO DAL TITOLO "ARGENTINA-FRIULI: UN PONTE DI OPPORTUNITÀ" TENUTOSI NELLA TORRE DI SANTA MARIA

10

LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DELLA COMMISSIONE RISORSE UMANE E IMMIGRAZIONE QUALIFICATA DI CONFINDUSTRIA UDINE, GUIDATA DA MARIO TONIUTTI, PER RISPONDERE AL CRESCENTE BISOGNO DI MANODOPERA SPECIALIZZATA





# Confidimprese FVG

## L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG. Al tuo fianco per andare oltre.

### Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

### Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.



**Udine**  
T. +39 0432 511820

**Pordenone**  
T. +39 0434 370039

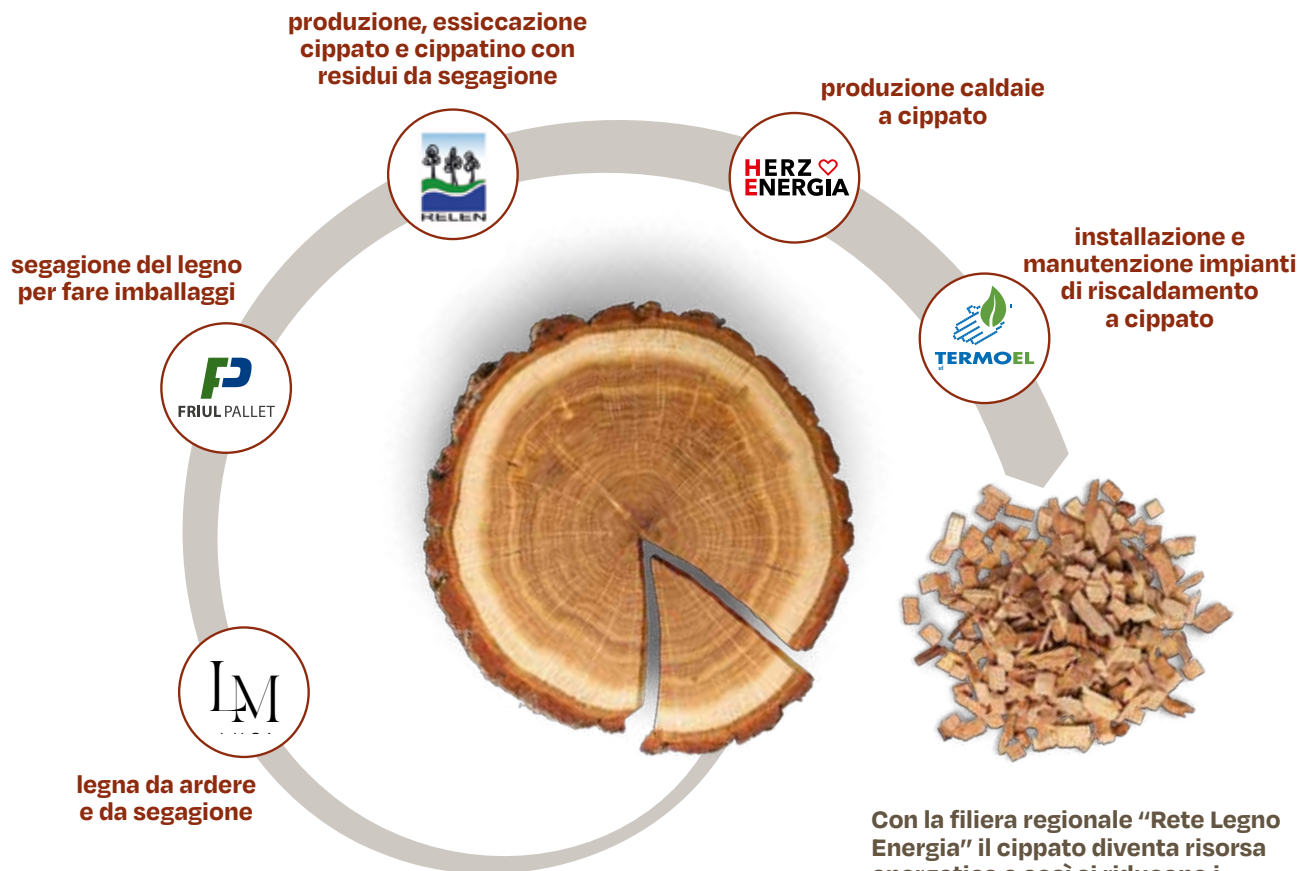
**Trieste**  
T. +39 040 3721214

[www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)

# Nasce "Rete Legno Energia" la prima rete d'impresе friulane che va dal bosco alla tua caldaia.

**Facile** | **Economico** | **Moderno** | **Certificato**

Con le nuove **caldaie a cippato** il legno diventa un combustibile "liquido" facile da gestire e tu risparmi, sviluppi l'economia locale, **fai crescere la filiera legno/energia** e dai valore al patrimonio boschivo.



Con la filiera regionale "Rete Legno Energia" il cippato diventa risorsa energetica e così si riducono i combustibili fossili ed il risparmio è garantito.

- **Risparmio costi energetici**
- **Sviluppo delle economie locali**
- **Manutenzione del patrimonio boschivo**
- **Mitigazione del cambiamento climatico**

[info@retelegnoenergia.it](mailto:info@retelegnoenergia.it) — 0432 634145

# COSTRUIRE UN PONTE DI OPPORTUNITÀ CON L'ARGENTINA, CHE È UNA 'SECONDA ITALIA'

di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine

Siamo orgogliosi di aver ospitato mercoledì 1° ottobre, nella Torre di Santa Maria, un centinaio di argentini o italo-argentini che vivono nella nostra Regione, perché questo evento, dal titolo "Argentina-Friuli: un ponte di opportunità", ha rappresentato l'inizio di un rapporto di reciproca soddisfazione che noi vogliamo creare in modo duraturo e stabile. È proprio un ponte quello che stiamo creando; un ponte tra due comunità che possono integrarsi realmente e rafforzare i forti legami storici che il Friuli ha sempre avuto con le sue comunità in Argentina.

Il fenomeno dell'emigrazione in Italia è nato tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. All'epoca, dal nostro Paese - che contava circa 40 milioni di abitanti - partirono 20 milioni di persone. Perché partirono così tante persone? Per la crisi economica, per la scarsa sussistenza e per la poca attenzione ai problemi sociali. Queste condizioni costrinsero molte persone a lasciare il Paese. Fu poi lo sviluppo dell'industria locale a fermare progressivamente il fenomeno migratorio.

La conseguenza di questo particolare periodo storico è che oggi vivono in Argentina circa 25 milioni di discendenti di italiani. Il 60% della popolazione totale del Paese è di origine italo-argentina. Possiamo quindi ragionevolmente considerare l'Argentina come una 'seconda Italia' e, di conseguenza, dobbiamo prestare un'attenzione particolare a questo Paese perché, per molti motivi, ci è culturalmente assai vicino.

Un milione di questi 25 milioni di oriundi ha il doppio passaporto (30 mila passaporti sono stati rilasciati nel 2024), tanto che l'Argentina ospita la più rilevante comunità italiana all'estero. Il possesso della doppia cittadinanza permette a queste persone di poter venire eventualmente a lavorare in Italia senza entrare nelle quote del decreto flussi, che sono limitate.

Aggiungo un altro dato: il tasso di fecondità in Argentina è pari al 2,2, mentre l'Italia si ferma all'1,18. La loro è una comunità in crescita, al contrario della nostra, motivo per cui dobbiamo puntare su una strategia della natalità. Non solo. In Argentina il Pil pro-capite è di 13.800 dollari contro i 34.300 dell'Italia, circa un terzo in meno. Questi dati ci mostrano quanto sia importante sviluppare una forte sinergia per equilibrare la qualità della vita e colmare il differenziale che si è creato nel tempo.

L'obiettivo che ci siamo posti è quello di rafforzare i rapporti tra le nostre comunità, nell'auspicio che entrambi i territori ne abbiano un beneficio. Sappiamo che da qui a 10 anni mancheranno in Friuli 100 mila lavoratori. In Confindustria Udine stiamo lavorando su più fronti; dobbiamo essere attrattivi e ci stiamo adoperando per far conoscere le iniziative che stiamo portato avanti per rendere il nostro territorio sempre più accogliente. Puntiamo molto sulla formazione, con corsi specialistici di alto livello, e sull'innovazione. E dobbiamo sottolineare che il Friuli Venezia Giulia garantisce un'occupazione stabile, come dimostra la disoccupazione al 4% e offre uno dei migliori sistemi assistenziali e sanitari al mondo. Inoltre, stiamo investendo anche nei servizi dei nostri consorzi industriali. Vogliamo garantire ai nostri lavoratori asili nido, mense, ambulatori e una serie di servizi che rendano le nostre aree industriali sempre più attrattive per chi desidera venire a lavorare da noi.

Inoltre, stiamo lavorando sul social housing perché, oltre a offrire lavoro, formazione, assistenza e sanità, vogliamo che tutti abbiano una casa.



Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo (Foto Rilande)

Ci siamo posti un obiettivo molto chiaro: offrire la massima accoglienza a un popolo a noi molto vicino. Il nostro intento, peraltro, non è quello di accogliere solo singoli lavoratori, ma possibilmente famiglie, così da favorire la loro integrazione e il loro radicamento nel territorio. La nostra sarà inevitabilmente una comunità internazionale e dobbiamo adeguarci a questo cambiamento di scenario. Abbiamo avviato progetti specifici con altri Paesi, ma questo dell'Argentina è un progetto cui teniamo particolarmente.

Venendo, dunque, al Progetto Back to Italy Argentina, questo si struttura in una serie di passaggi operativi, che sono già stati individuati:

- 1) Identificazione dei profili richiesti e pianificazione dei percorsi formativi;
- 2) Selezione e preparazione linguistica, tecnica e culturale in Argentina;
- 3) Trasferimento in FVG e accoglienza nei Comuni ospitanti;
- 4) Inserimento lavorativo in aziende con tutoring e formazione continua;
- 5) Attività di integrazione culturale e sostegno alla permanenza;
- 6) Valutazione e rafforzamento del progetto negli anni successivi.

A supporto, e integrate a questo progetto, abbiamo aperto altre strade, che stiamo esplorando con l'Istituto Salesiano Bearzi e l'ITS Academy Udine per la formazione professionale e per quella di alta specializzazione.

Inoltre, in collaborazione con l'Università di Udine ed altri attori territoriali, alla storica Fiera del Lavoro FVG - Convegno ALLg in presenza -, quest'anno si affiancheranno due fiere online a diffusione internazionale: la International Education fair e la International job fair dedicate, rispettivamente, alla formazione e al lavoro.

Naturalmente, ci sarà un coinvolgimento dell'Argentina nell'International Job Fair del prossimo 14 novembre, con l'obiettivo di intercettare subito profili professionali di qualità, offrire un reale inserimento in azienda per i candidati selezionati, collegando domanda e offerta con strumenti di assistenza immediata.

Sono progetti ambiziosi, sfidanti. Mi rendo conto che abbiamo alzato molto l'asticella, ma i tempi lo richiedono.

L'immigrazione qualificata, se è gestita adeguatamente e se è accompagnata da percorsi di integrazione e radicamento veri, è una risposta intelligente a una necessità, che fu presente a suo tempo anche in Argentina.

I progetti che stiamo mettendo in campo sono tangibili, con alleanze tra pubblico e privato, con una forte spinta a fare sistema, con una visione che parte dalle imprese per arrivare alla comunità.

Facciamo in modo che questo ragionamento e queste iniziative concrete siano davvero "un ponte di opportunità" per tutti.

Noi imprenditori lavoriamo per la pace, per il dialogo, per il benessere e lo sviluppo dei territori italiani ed esteri.

# IL MODELLO SPAGNA: UNA CRESCITA BOOM SOSTENUTA DAI FLUSSI MIGRATORI DEL SUD AMERICA

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine

Secondo le più recenti stime dell'Ocse, nel 2024 la Spagna ha registrato una crescita del PIL pari al 3,2%, un ritmo quasi quadruplo rispetto alla media dell'Area Euro (+0,8%), superiore all'Italia (+0,7%) e in netto contrasto con la contrazione della Germania (-0,5%). Anche per il 2025 le previsioni restano favorevoli: +2,6% contro l'1,2% stimato per l'Eurozona, nonostante un contesto internazionale caratterizzato da elevata incertezza geopolitica e tensioni commerciali.

Le determinanti di tale dinamismo sono molteplici. In primo luogo, la robusta ripresa del settore turistico post-pandemia, con un afflusso record di 94 milioni di visitatori nel 2024, ha consolidato la Spagna tra le principali destinazioni mondiali. In secondo luogo, l'efficace utilizzo dei fondi del Next Generation EU, di cui il Paese è il secondo beneficiario

dopo l'Italia, ha sostenuto investimenti in infrastrutture, transizione digitale e innovazione. Un ulteriore fattore competitivo è rappresentato dal costo relativamente contenuto dell'energia elettrica, favorito dall'ampia diffusione delle fonti rinnovabili e dall'attrazione di investimenti diretti esteri nel settore. A ciò si aggiungono un contesto regolatorio più efficiente e procedure amministrative semplificate, che hanno contribuito a rafforzare la fiducia degli investitori, nonché le recenti riforme del mercato del lavoro, orientate al miglioramento delle tutele e alla riduzione della precarietà.

Il principale motore del miracolo spagnolo, secondo il Financial Times, sono però i migranti. Dal 2022 il Paese ha registrato un afflusso medio annuo di circa 600 mila immigrati, in prevalenza provenienti dall'America Latina e



in età lavorativa. Tale dinamica ha ampliato la base occupazionale, consentendo di mitigare la carenza di manodopera qualificata che caratterizza altri Paesi europei. Secondo JP Morgan, i migranti hanno rappresentato circa il 70% della crescita demografica nel 2023, contribuendo non solo all'espansione dell'occupazione ma anche al rafforzamento della domanda interna, con effetti moltiplicativi sulla crescita complessiva.

## INDICE

### UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | Editoriale
- 09 | Speciale: Friuli-Argentina
- 12 | Eventi

### UNIVERSO IMPRESA

- 18 | Azienda del mese
- 22 | Mondo Impresa
- 38 | Territorio

### UNIVERSO TECNICO

- 40 | ESG

### A TU PER TU CON IL TERRITORIO

- 42 | I tesori del Friuli
- 46 | ITS Academy Udine
- 48 | Università
- 52 | Innovazione

### SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

- 54 | Gruppo Giovani Imprenditori
- 56 | Succede a palazzo Torriani

### UNIVERSO VARIO

- 60 | Industria e Cultura
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | Il friulano del mese

## 9/25 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

### REDAZIONE

Direttore Responsabile  
Alfredo Longo

### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Massimo Borgobello, Giovanni Bertoli, Franco Campagna, Francesco Cattaneo, Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Luigino Pozzo, Xenia Rilande, Carlo Stragapede, Marco Tonus e Sabrina Tonutti

### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo e Gianluca Pistrin

**IMPAGINAZIONE:** Interlaced srl

**STAMPA:** Tipografia Luce di Udine

Concessionaria per la pubblicità  
Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2°  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

# CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



## **Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.**

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.

# L'IMMIGRAZIONE DI RITORNO PUÒ RAPPRESENTARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER IL NOSTRO TERRITORIO

Spingere sull'immigrazione di ritorno, che può rappresentare un fattore di sviluppo per il nostro territorio, e a rafforzare i legami storici tra la nostra terra e la comunità friulana in Argentina.

Sono questi gli obiettivi da cui è partito l'evento dal titolo "Argentina-Friuli: un ponte di opportunità" promosso mercoledì 1° ottobre, nella torre di Santa Maria, da Confindustria Udine in collaborazione con la startup Back to Italy. Un appuntamento volto a mettere in luce come le storie individuali di rientro possano trasformarsi in nuove occasioni sociali, culturali ed economiche per il territorio, incrociando il desiderio di tornare alle origini con le opportunità lavorative offerte dalle imprese locali. Erano presenti oltre 100 italo-argentini di ritorno, che hanno già trovato impiego da diversi anni nella nostra regione.

Dopo Luigino Pozzo e prima di di Mario Toniutti, rispettivamente presidente e vicepresidente di Confindustria Udine con delega alle Risorse umane e all'Immigrazione qualificata (di cui riportiamo gli interventi pressoché integrali a pagina 5 e a pagina 10) ha preso la parola Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e turismo.

"Il reperimento di lavoratori adeguatamente formati - ha evidenziato Bini - rappresenta una delle principali sfide per il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia, come evidenziato anche dall'Agenda FVG Manifattura 2030. Oggi dobbiamo tutti operare, amministrazioni pubbliche, associazioni di categoria e privati, per invertire la tendenza della cosiddetta "fuga dei cervelli" dal nostro Paese, garantendo ai giovani opportunità concrete di impresa e crescita professionale. Il fenomeno dell'immigrazione di ritorno da Paesi a cui il nostro territorio è storicamente legato, come l'Argentina, può essere uno dei fattori con i quali rispondere all'attuale difficoltà che le imprese della nostra regione registrano nel reperire manodopera specializzata".

Bini, oltre ad evidenziare quanto già emerso dallo studio Agenda Fvg Manifattura 2030, ha messo in luce le necessità di lungo periodo della nostra regione che vedrà entro il 2050 la quota di over65 salire al 34,6% della popolazione, mentre già oggi oltre il 40% delle imprese fatica a trovare personale specializzato.



Da sinistra Gerardo Sine, Sergio Emidio Bini, Luigino Pozzo e Mario Toniutti (Foto Rilande)



Da sinistra Gabriel Fanelli, Martina Bortoluzzi, Gerardo Sine, Nicolò Lira e Augustin Ferrero (Foto Rialnde)

"In questo quadro - ha ricordato Bini - sarà decisivo potenziare la formazione attraverso gli Istituti Tecnici Superiori e gli hub strategici per la ricerca, come le Innovation Platform sviluppate in collaborazione con il Cluster Legno e Arredo. Tra il 2025 e il 2029, secondo le elaborazioni del Centro studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, i datori di lavoro regionali avranno bisogno di inserire tra 73.000 e 82.400 lavoratori, di cui oltre 30.000 con laurea o titolo ITS. L'immigrazione di ritorno può rappresentare una risorsa concreta per le imprese e per il futuro del nostro territorio, soprattutto se sostenuta da strumenti capaci di facilitare il rientro e l'inserimento lavorativo".

Il legame storico tra Friuli e Argentina, ha aggiunto l'assessore, è un patrimonio vivo che affonda le radici nella grande emigrazione di fine Ottocento, quando intere comunità friulane contribuirono alla crescita urbana ed economica di città come Córdoba, Rosario e Buenos Aires.

"Oggi quello stesso legame si rinnova anche attraverso lo scambio commerciale: le esportazioni regionali verso l'Argentina sono triplicate nel post-pandemia, passando da 5,2 milioni nel 2019 a 18,4 milioni di euro nel 2023, con una forte incidenza di macchinari, apparecchiature e prodotti ad alto contenuto tecnologico".

L'assessore ha quindi richiamato l'esperienza della startup udinese Back to Italy, presentata nel corso del convegno, che accompagna gli italiani all'estero intenzionati a rientrare nel Paese, mettendoli in contatto con le aziende in cerca di profili difficili da reperire e supportandoli nell'avvio di un nuovo percorso professionale e personale. "Piattaforme come "Back to Italy" - ha concluso Bini - possono rappresentare un utile strumento con il quale creare un ponte tra l'Argentina e la nostra regione".

### BACK TO ITALY

È seguita quindi una tavola rotonda nel corso della quale proprio Gerardo Sine, fondatore e Ceo di Back to Italy, ha illustrato l'attività della sua startup che accompagna i percorsi di rientro dei discendenti italiani dall'estero. "Back to Italy - ha spiegato - è una startup innovativa che mette in connessione italiani e oriundi all'estero con imprese e istituzioni. La nostra missione è dare una risposta concreta a sfide decisive come il declino demografico e lo spopolamento delle aree interne. Con un approccio integrato di attrazione, relocation e retention generiamo valore per tutti: nuove opportunità di vita e lavoro per chi rientra, manodopera qualificata per le aziende e nuova vitalità per i territori. Oggi, grazie al sostegno di Confindustria e della Regione, Back to Italy è parte di un ecosistema più ampio, dove ciascuno contribuisce a rendere il territorio più attrattivo, competitivo e accogliente. Possiamo affrontare queste imponenti sfide solamente con una visione d'insieme, con un senso di responsabilità ma soprattutto con un modello autosostenibile e scalabile. Interpretando questi problemi come opportunità, Back to Italy può fare la differenza per sé e per l'ecosistema in cui è immersa, generando un valore condiviso fra tutti".

Per l'avvocato Martina Bortoluzzi, Legal Operation Manager Back to Italy, "la nuova legge sulla cittadinanza, la n. 74 del 2025, non limita lo ius sanguinis, ma ne riafferma il senso profondo rafforzando il legame con l'Italia. Il requisito dei due anni di permanenza e l'ingresso fuori quota per i discendenti rappresentano strumenti concreti per integrare l'immigrazione di ritorno nel mercato del lavoro. È una normativa che, se attuata con visione condivisa tra istituzioni, imprese e cittadini, può trasformarsi in un'opportunità di crescita per tutto il territorio. Back to Italy si inserisce proprio in questa prospettiva, offrendo un modello capace di accompagnare le persone in un percorso di ritorno consapevole e duraturo".

### LE TESTIMONIANZE

Uno dei momenti più significativi dell'evento è stato rappresentato dalle testimonianze di cittadini argentini che hanno scelto di trasferirsi in Italia, intraprendendo un cammino di ritorno alle proprie radici.

"Siamo arrivati in Friuli - ha raccontato Nicolò Lira - senza alcun supporto e ogni passo sembrava una montagna. Poi, grazie al passaparola, abbiamo conosciuto Back to Italy e tutto è cambiato: non solo supporto pratico, ma soprattutto umano. Oggi i nostri bambini vanno a scuola felici, noi lavoriamo e possiamo finalmente guardare al futuro con speranza, costruendolo giorno dopo giorno con un supporto costante".

Conferma Agustina Ferrero: "Migrare per me e il mio compagno è stato ed è un processo complesso, fatto di grandi apprendimenti, ma anche di momenti di confusione e incertezza. In Back to Italy abbiamo trovato sostegno, accompagnamento e, in un certo senso, un luogo sicuro dove sentirci accolti".

Enzo Castro Calcagno, in Italia da otto mesi, ha parlato di un'esperienza estremamente positiva: "Sono arrivato lo scorso mese di febbraio. Questo progetto di ha offerto concrete opportunità di lavoro. Ho lavorato per tre mesi a Udine e ora, invece, mi sono trasferito in Alto Friuli. Questa Regione offre sicuramente maggiori opportunità rispetto al mio Paese,

l'Argentina. Progetti come questo fanno la differenza".

Da ultima la testimonianza di Gabriel Fanelli, attuale amministratore del Gruppo Ceccarelli: "Sono rientrato in Italia nel 1987, avevo 19 anni. Mamma friulana e papà molisano, emigrati in Argentina dopo la seconda guerra: la mia famiglia faceva parte della grande ondata di rientri degli anni '80 coincisa con un momento di crisi dell'economia argentina. Dopo le superiori mi sono laureato in Economia a Udine, pur continuando a lavorare. Credo di rappresentare bene l'esempio di chi, con sacrificio, ha saputo cogliere le opportunità offerte dal territorio. Basta volerlo. Ho lavorato per 23 anni nel settore del mobile nel Distretto della Sedia. Dal 2010, invece, mi sono dedicato completamente alla logistica. Conoscevo già da tempo il Gruppo Ceccarelli grazie all'amicizia con il compianto Bernardino e oggi, insieme a sua moglie Mariarosa e a suo figlio Luca, portiamo avanti con impegno lo sviluppo aziendale. A mio parere, l'Argentina è una fonte preziosa di manodopera qualificata: gli argentini di origine italiana si sentono italiani a tutti gli effetti e, dal punto di vista culturale, il loro inserimento è semplice e naturale".



# LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DELLA COMMISSIONE RISORSE UMANE E IMMIGRAZIONE QUALIFICATA DI CONFINDUSTRIA UDINE

di Mario Toniutti, vicepresidente di Confindustria Udine con delega alle Risorse umane e all'Immigrazione qualificata

A fronte del crescente fabbisogno di manodopera qualificata e della progressiva riduzione demografica che interessa il Friuli-Venezia Giulia, la Commissione Risorse umane e Immigrazione qualificata di Confindustria Udine - che ho il piacere di coordinare - sta lavorando a un piano articolato di interventi concreti a favore:

- dell'attrazione di lavoratori e studenti altamente motivati dall'estero (in particolare da Argentina, Ghana ed Egitto);
- dell'attivazione di percorsi di integrazione e formazione qualificata;
- della costruzione di soluzioni abitative dignitose a supporto dell'inserimento stabile;
- dell'attivazione di strumenti collaborativi tra imprese, enti formativi, fondazioni sociali e pubbliche amministrazioni.

In riferimento al Progetto Back to Italy, che è stato oggetto dell'incontro di mercoledì 1° ottobre, gli obiettivi sono i seguenti:

- Attivare percorsi di relocation, assistenza legale, fiscale e sociale per candidati selezionati all'International Job Fair (14 novembre 2025);
- Supportare l'inserimento lavorativo di italiani e oriundi motivati al rientro, già preselezionati;
- Accompagnare famiglie e singoli nella ricerca abitativa e nella piena integrazione sul territorio.

Le attività principali offerte sono le seguenti:

- Assistenza completa personalizzata (permessi, residenza, contratti);
- Ricerca alloggi e supporto per famiglie;
- Inserimento scolastico e formativo per adulti e minori;
- Costruzione di comunità e attività di retention sociale.

Segnalo, poi, la collaborazione con EDUJOB Fairs per:

- Promozione dell'evento presso community italiane all'estero (con un focus specifico sull'Argentina);
- Preselezione e presentazione di profili professionali;
- Supporto multilingue (spagnolo, portoghese);
- Attivazione immediata dei percorsi di relocation in caso di match.

Sul fronte dell'attrattività, dell'inserimento e del radicamento delle persone, però, c'è un'altra grande questione sulla quale abbiamo concentrato la nostra attenzione: la casa.

Per questo abbiamo pensato a un progetto, denominato Friuli Social Housing, che prevede la realizzazione di progetti abitativi che mirano a fornire alloggi a prezzi calmierati a lavoratori con redditi medio-bassi, che non riescono ad accedere al mercato immobiliare tradizionale o all'edilizia pubblica.

Il progetto si colloca all'interno di una rete di attori pubblici e privati, con una forte vocazione al partenariato e all'impiego efficiente delle risorse disponibili, siano esse economiche, immobiliari o umane.

Il progetto si articola attorno a quattro assi strategici principali:

1. Accesso dignitoso alla casa
2. Inclusione sociale
3. Rigenerazione urbana
4. Attrattività della manodopera

Oltre al tema casa, stiamo lavorando, in stretta sinergia con i Consorzi industriali del territorio, per implementare i servizi a beneficio dei lavoratori nelle aree industriali: penso, ad esempio, agli asili, al trasporto pubblico, ad ambulatori medici.

Per amor di sintesi, in questo conteso non cito numerose altre iniziative che abbiamo intrapreso nel tentativo di creare un ecosistema sempre più attrattivo per le imprese e per i lavoratori.

Un ecosistema capace di accogliere dignitosamente anche chi decide di cambiare vita, trasferendosi qui da un Paese lontano.

## I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE RISORSE UMANE E IMMIGRAZIONE QUALIFICATA

### Capo Commissione:

Mario Toniutti - Illiria

### Componenti Commissione:

Filippo Pighin - Ferriere Nord  
Giorgio Barzani - Fantoni  
Roberto Mascali - Umans  
Marco Riboli - Idealservice  
Giacomo Petrucco - Icop  
Angela Martina - Martina  
Gerardo Sine - Back to Italy  
Marco Sartor - UNIUD  
Ester Iannis - ITS Academy

### Referenti struttura:

Eva Pividori, Ester Tromboni, Mauro Raimondo.



L'intervento di Mario Toniutti all'evento Friuli-Argentina: un ponte di opportunità (Foto Rilande)

FORMAZIONE IT

# IL TUO DOMANI NASCE OGGI

By **Level UP**  
l'academy di Infostar



Tramite **Level UP**, la nostra unit dedicata alla formazione, offriamo ad aziende, manager e imprenditori, un catalogo di corsi su sicurezza informatica, condivisione delle informazioni e implementazione di metodologie operative efficaci per il lavoro in azienda e in smart working. Con la formazione da remoto ottimizzeremo tempi e costi.

Da Microsoft 365 e Copilot ai corsi dedicati alla Cybersecurity, Level UP prepara il tuo team ad affrontare le sfide quotidiane e aumenta le competenze con l'aiuto di trainer esperti nell'ICT.

Infostar è un'azienda system integrator specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali.

## Le business unit di Infostar



**Infrastrutture  
e servizi IT**



**Cybersecurity  
e Data protection**



**Formazione IT**

**Le competenze digitali  
per accelerare il successo**



**Digital  
workplace e AI**



### Contattaci.

+39 0432 783940

[infostargroup.com](http://infostargroup.com)

S.S. Pontebbana 54/E  
33017 Tarcento (UD)

Con la **Formazione IT** e le altre nostre business unit puntiamo a migliorare l'efficienza di manager, operatori e realtà imprenditoriali.

# NON È SILICON VALLEY. È MANUFACTURING VALLEY

“Non abbiamo bisogno di diventare la Silicon Valley per innovare: lo stiamo già facendo qui nel Nordest, a modo nostro, partendo dalla manifattura”.

Lo ha sottolineato Dino Feragotto, coordinatore della Commissione Innovazione di Confindustria Udine, aprendo mercoledì 8 ottobre, nella torre di Santa Maria, il convegno dal titolo “Non è Silicon Valley. È Manufacturing Valley. Il Nordest che innova”, primo appuntamento del ciclo di incontri promossi dal “Club Innovazione” degli Industriali friulani, dedicato a capire come l'Intelligenza Artificiale stia già cambiando in profondità il tessuto produttivo del Nordest.

“È un evento - ha spiegato Feragotto - che vuole essere all'insegna della concretezza: niente slogan, bensì casi reali di intelligenza artificiale applicata ai processi produttivi, raccontati da chi ogni giorno lavora in fabbrica e la guida verso l'innovazione. L'obiettivo dell'incontro è offrire un momento di confronto basato sui risultati tangibili: costi, vantaggi, prospettive concrete di adozione dell'AI nelle aziende manifatturiere e le criticità da evitare”.

“Oggi - ha aggiunto Feragotto - tutti parlano all'IA generativa, ma nei processi produttivi non è così immediata l'applicazione. Ci sono attività e competenze che le aziende devono acquisire preventivamente perché va ricordato che l'IA lavora sui dati dell'impresa e non su quelli esterni. Le imprese devono quindi percorrere tutto un processo di preparazione dei dati analizzandoli per poi realizzare l'applicazione. Il progetto AIM - Artificial Intelligence for Manufacturing - di cui parliamo oggi, è un esempio concreto di come tematiche così complesse possano venire risolte se le imprese si mettono assieme”.

Dal canto suo, Roberto Filippo, direttore del Servizio Industria e Artigianato della Direzione centrale Attività produttive e turismo della Regione, ha ribadito l'attenzione dell'Amministrazione regionale verso queste tematiche e il supporto ai progetti di innovazione e di competitività delle aziende del territorio.

L'incontro è proseguito con la presentazione da parte di Valentina Carlini, responsabile Politiche industriali di Confindustria, del report nazionale sull'adozione dell'AI nei contesti produttivi, che ha offerto una panoramica su come le linee guida strategiche possano tradursi in applicazioni operative per le imprese.

“I dati - ha rimarcato Valentina Carlini - indicano investimenti crescenti sull'intelligenza artificiale, una tecnologia che apre alle imprese

opportunità in termini di efficienza e sviluppo di nuovi modelli di business e, quindi, competitività. Molte imprese hanno già integrato soluzioni di IA nei processi produttivi ma c'è ancora un'ampia parte di imprese, soprattutto di PMI, da avvicinare a questa tecnologia e da orientare verso percorsi di digitalizzazione”.

Per sensibilizzare le imprese e far comprendere le potenzialità dell'IA, Carlini ha ricordato come Confindustria stia promuovendo incontri sul territorio per avvicinare le imprese all'IA attraverso l'illustrazione dei casi d'uso raccolti nel Report “L'Intelligenza artificiale per il Sistema Italia” - che mappa 241 esempi di applicazione dell'IA nei processi produttivi - e attraverso la presentazione di IT4LIA, l'AI Factory italiana, di cui Confindustria è partner e che rappresenta una grande opportunità per accelerare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di IA.

Al termine, moderata da Alessandra Salvatori, direttore di Telefriuli, si è tenuta una tavola rotonda interattiva dal titolo “AI per l'industria manifatturiera”, che ha visto confrontarsi manager ed esperti di primo piano: Rosario Maione, Digital Manufacturing manager di LimaCorporate (Enovis), Andrea Merluzzi, vice president Digital Solutions di Danieli Automation, Fabiano Benedetti, ceo & president di beanTech, Matija Klinkon, ceo di Led Luks, Andrea Bertolozzi, Senior Process engineer di Pittarc, e Cristian Sartori, Director Business manager di Siemens.

Va ricordato infatti che beanTech, LimaCorporate (oggi parte di Enovis™) e Danieli Automation sono coinvolte nel progetto AIM - Artificial Intelligence for Manufacturing -, sostenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dalla Regione FVG, che già dal 2018 ha introdotto l'AI nei processi produttivi. Le altre tre imprese, Led Luks, Pittarc e Siemens, hanno portato ulteriori testimonianze di come l'AI possa generare valore concreto nell'industria, rafforzando competitività e innovazione.



Dino Feragotto e Valentina Carlini (Foto Rilande)

I partecipanti alla tavola rotonda (Foto Rilande)



Il pubblico in sala (Foto Rilande)





# automazione

## we know—how

Grazie alla nostra esperienza e alle partnership con i principali produttori del settore, offriamo soluzioni di automazione all'avanguardia.

La nostra forza è garantire efficienza, sicurezza e innovazione in ogni installazione di cancelli scorrevoli, porte automatiche, barriere d'accesso, dissuasori, controllo accessi e tornelli.

- impianti elettrici
- allarmi e sicurezza
- automazioni cancelli, sbarre e carrai
- impianti tecnologici e domotica

- impianti idraulici
- energie rinnovabili
- climatizzazione
- sistemi di ricezione televisiva



**ABRAMO**  
**IMPIANTI**

ABRAMO IMPIANTI S.R.L.

VIA BAVIERA, 16 - UDINE

[abramoimpianti.it](http://abramoimpianti.it)

# I 25 ANNI DI TEC4I FVG: “IL CAMBIAMENTO CONTINUO COME CHIAVE PER IL SUCCESSO”

TEC4I FVG ha festeggiato, mercoledì 24 settembre, i suoi 25 anni di attività con l'evento “Direzione futuro - Visione, metodo, infrastrutture: 25 anni al fianco delle imprese e del territorio”, che ha richiamato oltre 120 partecipanti tra imprese, startup, istituzioni e partner.

Aperta dal presidente Stefano Casaleggi e dall'ad Filippo Bianco, la giornata ha ripercorso il cammino compiuto dall'hub - nato come Friuli Innovazione - e oggi punto di riferimento per l'innovazione in regione. La fotografia odierna ci parla di una realtà con un valore della produzione di 2,7 milioni di euro, tre bilanci consecutivi in utile e un team di 25 professionisti - età media di 40 anni - che offre servizi in quattro principali ambiti di specializzazione: design e stampa 3D, tecnologie digitali e cybersecurity, finanza per l'innovazione e supporto alla nascita di nuove imprese.

“La parola chiave dei nostri 25 anni è cambiamento continuo - ha affermato Stefano Casaleggi -. Siamo nati come centro di trasferimento tecnologico, poi ci siamo trasformati in parco scientifico, incubatore certificato e motore di progetti europei. Nel 2022, con la definizione del nuovo piano di sviluppo per il triennio, abbiamo scelto di specializzarci in quattro aree ben definite e di costruire dei team altamente competenti, per fare la differenza. La nostra storia dimostra la capacità di evolvere per rispondere alle esigenze del tessuto imprenditoriale locale, oltre alla capacità di fare sistema e interagire con tutti gli attori della filiera dell'innovazione”.

Il passaggio decisivo è stato l'orientamento ai servizi - accelerato dalla riorganizzazione societaria che ha visto la Regione FVG e Confindustria Udine prendere un ruolo preminente nella compagine societaria - il quale ha reso TEC4I FVG un partner concreto per PMI, grandi imprese e startup, capace di accompagnarle nei percorsi di innovazione.

“Specializzarsi è fondamentale per generare valore - ha spiegato Filippo Bianco -. Non si può innovare in tutto, ma si può diventare un riferimento in aree precise. In TEC4I FVG lavoriamo sulla stampa 3D e sulla digitalizzazione con focus sulla protezione dei dati, affiancando anche le imprese sul fronte della finanza per l'innovazione e nella nascita di nuove iniziative imprenditoriali. Il nostro approccio è “test before invest”: permettere alle aziende di sperimentare prima di investire, riducendo rischi e accelerando i processi di crescita”.

Il programma, moderato da Gabriele Gobbo, è proseguito con due momenti di confronto principali: una tavola rotonda sulla cybersecurity, con la partecipazione di Nicola Bosello (Amministratore Unico DITEDI), dell'avvocato David D'Agostini e di Gabriele Ruzzi di OneFirewall Alliance. Come sottolineato da Giovanni Barbetta del team di TEC4I FVG “il fenomeno degli attacchi informatici è in crescita: secondo il rapporto Clusit 2025, il numero annuo di attacchi più gravi è aumentato di sette volte tra il 2020 e il 2025 e le imprese manifatturiere sono sempre nella top 3 dei settori più colpiti con il 15% degli attacchi diretti a loro. È importante quindi creare consapevolezza e dare



Stefano Casaleggi

alle aziende gli strumenti per evitare conseguenze che potrebbero risultare davvero impattanti”.

Il secondo approfondimento ha riguardato il trasferimento tecnologico con un focus sul progetto europeo ALL-MICRO e il caso studio sviluppato tra l'azienda Atanor srl di Omar Toso e l'Università di Trieste, rappresentata da Davide Porelli. Una parentesi utile a raccontare alle imprese le opportunità offerte dalle tecnologie di microscopia e, al tempo stesso, stimolare nuove collaborazioni tra ricerca e mercato.

Oltre a Ketty Segatti (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione FVG) è intervenuto pure Dino Feragotto (coordinatore della Commissione innovazione di Confindustria Udine), che ha ribadito la centralità dell'innovazione per la competitività delle imprese regionali. “Dal punto di vista dell'industria - ha evidenziato - questo di TEC4I FVG non è solo un compleanno: è il riconoscimento di un alleato strategico che ha reso le nostre imprese più resilienti, più innovative e più pronte a conquistare mercati internazionali”. Feragotto, già presidente del sodalizio e fautore della sua riorganizzazione, ha poi aggiunto che “25 anni non sono un traguardo, ma un trampolino. In un mondo segnato da crisi climatiche, disrupt digital e geopolitiche imprevedibili, l'industria friulana ha bisogno di alleati come TEC4I. E noi, come Confindustria e imprese, ricambiamo con il nostro spirito pragmatico, testando sul campo queste innovazioni, cercando di portarle a scala globale. Insieme, dobbiamo scrivere il capitolo prossimo: un Friuli che non solo resiste, ma guida la transizione verso un'economia human-centered, dove tecnologia e persone creano valore condiviso”. La giornata si è conclusa con la visita al laboratorio H-ARP, cuore tecnologico di TEC4I FVG, dove le imprese hanno potuto toccare con mano le potenzialità del design generativo, della manifattura additiva e della stampa 3D, tecnologie applicate anche al restauro dei beni culturali, come nel caso del Crocifisso ligneo di Forni Avoltri.

La visita al Laboratorio Stampa 3D



Dall'acqua,  
il futuro  
È made in  
Maddalena



Visita [www.maddalena.it](http://www.maddalena.it)  
e scopri la gamma ElecTo



# “LA SICUREZZA PARTE DA NOI”

## Il Gruppo Illiria protagonista della prevenzione

La sicurezza non è un adempimento, ma una cultura che nasce dalle persone e cambia i risultati dell'impresa. Con questo messaggio Gruppo Illiria – quinta realtà italiana del vending con 155 milioni di erogazioni l'anno – ha riunito, giovedì 2 ottobre, nella sua sede di Udine, aziende, istituzioni ed esperti per l'incontro “La sicurezza parte da noi - Il ruolo di ognuno nella prevenzione”, organizzato da Gruppo Illiria con lo Studio Legale Mosetti & Compagnone. La giornata, articolata in visita aziendale e due tavole rotonde, ha messo a confronto imprese, professionisti e istituzioni su aggiornamenti normativi, responsabilità diffuse, tecnologie e buone pratiche.

“La sicurezza non è uno slogan: è un impegno operativo che parte da ciascuno di noi. Ogni persona, in ogni funzione, è protagonista della prevenzione - ha dichiarato l'ad di Illiria Mario Toniutti, vicepresidente di Confindustria Udine -. Investiamo in formazione, organizzazione e innovazione - ha proseguito - per ridurre i rischi e migliorare il benessere nei luoghi di lavoro. Non va criminalizzato il singolo evento: bisogna valorizzare quanto le imprese fanno ogni giorno per la sicurezza”. Toniutti ha proposto di coinvolgere, in un prossimo appuntamento, il mondo delle istituzioni e degli organismi di controllo.

Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, ha richiamato l'attenzione sulle verifiche dei macchinari, oggi in gran parte a carico del datore di lavoro: “Chi verifica può non avere l'esperienza necessaria per identificare tutti i rischi. Serve maggiore collaborazione fra legislatore e aziende e una banca dati condivisa sugli incidenti e sulle soluzioni adottate, così da migliorare i requisiti tecnici delle macchine immesse sul mercato”.

Tra i temi messi sul tavolo dal moderatore Barisoni: smart/home working, incidenti in



Da sinistra Paolo Saccardo, Matteo Lanzi, Daniele Compagnone, Mario Toniutti, Luigino Pozzo, Germano Scarpa, Paolo Grossa e Giulio Mosetti

itinere – che spesso alterano le statistiche – e il ruolo della tecnologia, chiamata a supportare sia le emergenze, sia la quotidianità operativa.

Per Germano Scarpa, presidente di Biofarma e delegato Sicurezza sul Lavoro di Confindustria Udine, “il rischio zero non esiste perché abita nella quotidianità; le priorità sono ricostruire fiducia tra impresa e organi di controllo e aumentare la percezione del rischio tra i lavoratori”.

In Biofarma sono stati introdotti strumenti come tute con sensori inerziali e altri dispositivi “per rendere visibili i livelli di rischio e i comportamenti a rischio”.

Gli avvocati Giulio Mosetti e Daniele Compagnone hanno ribadito che “ognuno deve avere il proprio ruolo nel mondo della sicurezza e collaborare con gli altri attori: non è solo questione dell'imprenditore o del lavoratore, ma di un'intera filiera che comprende anche sindacati e professionisti”.

Paolo Grossa ha presentato l'esoscheletro per la movimentazione dei carichi: un dispositivo indossabile che supporta muscoli e articolazioni, riducendo lo sforzo biomeccanico e il rischio di infortuni nelle operazioni di sollevamento, trasporto e movimentazione manuale.

Dal lato DPI, Matteo Lanzi (marketing & sales manager) e Paolo Saccardo (responsabile industrial sales) di Lanzi Group hanno evidenziato che “i primi da convincere sull'utilità delle tecnologie sono i lavoratori”.

Tra le novità illustrate: smart DPI, distributori automatici dedicati e telecamere intelligenti, utili per sperimentare direttamente l'importanza delle pratiche di sicurezza e dotarsi degli strumenti necessari.

Il pomeriggio si è concluso con un momento di networking. Hanno partecipato RSPP, ASPP, HSE, manager, datori di lavoro, tecnici della prevenzione, consulenti e formatori.



La sede di Udine del Gruppo Illiria



# SOCIETÀ BILANCI AI

Strumenti e Tecnologie per pesare

**60**  
YEARS



DESIGN veronicaduriavig.it

## Peso a regola d'arte.

La precisione della pesata minuziosa e tempestiva è un'arte,  
per tutti i settori merceologici.

Noi di Società Bilanciai lo sappiamo bene.

Il nostro sistema di controllo peso consente di rispondere in  
modo preciso e tempestivo a tutte le esigenze di controllo.

**Società Bilanciai, vicini alle tue necessità di vendita,  
riparazione e revamping di macchinari obsoleti.**

# I 100 ANNI DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA IDROELETTRICA DI FORNI DI SOPRA

di Carlo Tomaso Parmegiani

Forni di Sopra custodisce una storia di energia, comunità e resilienza. La Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra, fondata ufficialmente il 7 giugno 1925, ha compiuto cento anni di attività. Un traguardo che non è solo una storia di produzione elettrica, ma la testimonianza di come una comunità montana abbia saputo organizzarsi per garantire autonomia energetica, sostenibilità ambientale e coesione sociale.

La cooperativa nasce in un contesto rurale e isolato, dove l'accesso all'elettricità era una sfida quotidiana. Grazie alla forza dell'acqua e alla volontà dei cittadini, Forni di Sopra fu tra i primi paesi del Friuli a dotarsi di illuminazione pubblica. L'energia non era solo una risorsa tecnica, ma uno strumento di emancipazione e di sviluppo. Dopo l'alluvione del 1966, che distrusse la vecchia centrale, nel 1968 fu inaugurato il nuovo impianto Dria, segnando una rinascita tecnologica e simbolica.

Oggi la cooperativa gestisce tre impianti: la centrale Dria, quella sul Tolina (di proprietà comunale e affidata in gestione), e un impianto fotovoltaico in località Plan Dal Moru. La produzione complessiva supera i 5,6 milioni di kWh all'anno, coprendo il 100 per cento del fabbisogno energetico del paese. Tutta l'energia è immessa in rete e poi distribuita localmente, garantendo un ciclo virtuoso e sostenibile.

Con oltre 800 soci, tra residenti e proprietari di seconde case, la cooperativa è un modello di comunità energetica ante litteram. I soci beneficiano di tariffe agevolate, promuovendo l'autoconsumo e il radicamento territoriale. La sede, inaugurata nel 2018, è il simbolo di una realtà che ha saputo evolversi senza perdere la propria identità. La forma giuridica è quella di società cooperativa a responsabilità limitata, con sei dipendenti e un fatturato che nel 2024 ha superato i 950mila euro, con un utile netto di oltre 175mila euro.

In occasione del centenario, Forni di Sopra ha ospitato il 47° Convegno delle Cooperative Elettriche Storiche dell'Arco Alpino (circa una ventina), riunendo esperti, istituzioni - per Confindustria Udine c'era tra gli altri anche Mario Zearo, coordinatore della Delegazione di Tolmezzo - e operatori del settore per discutere di transizione energetica, concessioni e futuro delle rinnovabili in montagna. Un



Giulio Antoniutti

riconoscimento al ruolo pionieristico di queste realtà, che da iniziative locali sono diventate esempi di sostenibilità e innovazione. Le cooperative storiche, nate tra fine Ottocento e inizio Novecento, hanno anticipato i principi delle moderne comunità energetiche rinnovabili (Cer), e dal 2016 sono state inserite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera) in un apposito registro.

Il convegno ha rappresentato anche un'occasione per riflettere sul futuro delle concessioni idroelettriche, sulle sfide normative e sulle opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'efficienza energetica. Temi cruciali per realtà come Forni di Sopra, che pur operando in contesti periferici, dimostrano una capacità di innovazione e adattamento spesso superiore a quella di grandi operatori. Realtà Industriale ne ha parlato con Giulio Antoniutti, presidente della cooperativa, per ripercorrere questa storia e guardare al futuro.

## Presidente, ci racconta come è nata la cooperativa e cosa rappresenta oggi per Forni di Sopra?

La cooperativa è nata perché qui, in montagna, non c'era nulla. Serviva energia per vivere, per lavorare, per crescere. È stata una risposta dal basso, un'iniziativa della comunità. Oggi rappresenta un punto di riferimento: produciamo tutta l'energia che serve al paese, in modo sostenibile e condiviso. Non è solo una questione tecnica, ma culturale. È un modo per dire che anche le piccole comunità possono essere autosufficienti e protagoniste.

## Chi può diventare socio e quali vantaggi comporta?

Tradizionalmente erano i capifamiglia del paese. Negli ultimi anni si sono aggiunti anche i proprietari di seconde case, che hanno scelto di investire nel territorio. Diventare socio significa partecipare alla vita della cooperativa, avere voce in assemblea e beneficiare di tariffe agevolate sull'energia consumata che, sostanzialmente, consentono di avere ogni anno uno sconto pari a una bolletta bimestrale. È un modo per rafforzare il legame con Forni di Sopra e contribuire alla sua sostenibilità.

## Quanta energia producete e da quali fonti?

Abbiamo tre impianti: la centrale Dria, quella sul Tolina e due impianti fotovoltaici. Produciamo circa 5,6 milioni di kWh all'anno, sufficienti a coprire il fabbisogno del paese. Tutto viene immesso in rete e poi distribuito localmente. L'acqua è la nostra risorsa principale, ma abbiamo investito anche nel solare, per diversificare e garantire continuità.

## Il vostro modello di "comunità energetica ante litteram" è replicabile?

Sì, ma servono condizioni favorevoli: risorse naturali, volontà collettiva, capacità gestionale. Noi abbiamo l'acqua, abbiamo la storia, e abbiamo una comunità che ci crede. Non è semplice, ma è possibile. Il nostro modello è replicabile dove c'è coesione sociale e una visione condivisa. Non basta la tecnologia, serve anche la fiducia.

### Come gestite la rete e quali sono le prospettive future?

Gestiamo direttamente la rete di Forni di Sopra. La concessione scadrà fra qualche anno, ma siamo fiduciosi che venga rinnovata. Il valore storico e sociale della cooperativa, infatti, è riconosciuto. Vogliamo continuare a servire il paese, investendo in efficienza e innovazione.

Siamo consapevoli delle sfide normative e tecniche, ma abbiamo dimostrato di saperle affrontare.

### Quante persone lavorano nella cooperativa?

Siamo in sette, compresi gli amministratori. Riusciamo a gestire produzione, distribuzione, manutenzione della rete, amministrazione e relazioni con i soci. È una struttura snella ma efficace. Ogni dipendente ha competenze trasversali, e questo ci permette di essere agili e reattivi. Inoltre, collaboriamo con tecnici esterni per interventi specialistici.

### Ci sono margini di crescita?

L'acqua è una risorsa limitata, e il territorio è delicato. Non possiamo espanderci molto, ma possiamo migliorare. Stiamo valutando soluzioni per l'accumulo, per ottimizzare la produzione. L'eolico, invece, qui non è praticabile perché la zona non è sufficientemente ventosa, ma puntiamo sulla digitalizzazione e sull'efficienza. Vogliamo rendere la rete più intelligente, più monitorabile, più sicura.

### Forni di Sopra, dunque, è un Comune "green" grazie alla cooperativa?

Direi di sì, perché l'energia elettrica deriva tutta da fonti rinnovabili e, inoltre, grazie all'impianto di teleriscaldamento comunale alimentato a biomasse che alimenta gli edifici comunali e gran parte degli alberghi, anche i consumi di gasolio e gas sono minimi. È un esempio di come si possa vivere in montagna con un basso impatto ambientale. Gli alberghi, le seconde case, le attività commerciali: tutti beneficiano di un'energia pulita e locale. Questo ha anche un valore turistico, perché chi viene qui sa di entrare in un territorio sostenibile.

### Come si inserisce la cooperativa nel tessuto sociale del paese?

Siamo parte della vita quotidiana. Non siamo un'azienda esterna, siamo una realtà del territorio. Collaboriamo con la Pro Loco, con il Comune, con le scuole. Partecipiamo agli eventi, sosteniamo iniziative culturali e ambientali. La cooperativa non è solo energia: è presenza, è relazione, è servizio.

### Cosa immaginate per i prossimi cento anni?

Speriamo che i nostri figli e nipoti possano continuare. La cooperativa è un patrimonio della comunità. Non siamo appetibili per grandi gruppi, perché non facciamo concorrenza: facciamo servizio.

E vogliamo continuare a farlo. Il nostro obiettivo è essere sempre radicati nella nostra storia e nella nostra comunità, ma aperti al futuro. Vogliamo essere un esempio di come si può fare energia in modo giusto, equo e duraturo.

### Qual è il valore più profondo della cooperativa per la comunità?

Non è solo una questione economica. È identità, è appartenenza. È sapere che l'energia che usi viene dal tuo territorio, gestita da persone che conosci. È un modello che unisce efficienza e solidarietà. E che speriamo duri ancora a lungo. La cooperativa è una forma di democrazia energetica, dove ogni socio ha voce, ogni scelta è condivisa e ogni kilowatt prodotto è anche un investimento nel futuro della comunità.



Il 47° Convegno delle Cooperative Elettriche Storiche dell'Arco Alpino a Forni di Sopra



I partecipanti alla presentazione del libro e del video sui 100 anni della Società Cooperativa Idroelettrica di Forni di Sopra



**Selezioniamo  
per te le migliori  
opportunità  
del mercato**

## **Gestioni patrimoniali**

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



**Civi**  **Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

 **EURIZON**  
ASSET MANAGEMENT

 **Fidelity**  
INTERNATIONAL

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.

[civibank.it](http://civibank.it)



# FONDERIA E INNOVAZIONE: PMP INDUSTRIES APRE IN BOSNIA UNO STABILIMENTO UNICO IN EUROPA

Il gruppo Pmp Industries ha inaugurato, venerdì 26 settembre, un nuovo stabilimento produttivo con fonderia integrata a Laktaši, nella Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, dove è già presente fin dal 2006 con un sito a Gradiska. L'investimento, da 35 milioni di euro, rappresenta un'importante tappa del piano di sviluppo globale del gruppo che prevede la riorganizzazione delle filiere di approvvigionamento. Le lavorazioni primarie qui realizzate, infatti, garantiranno continuità produttiva allo stabilimento di Coseano, di cui prevede il raddoppio entro il 2028 per soddisfare la domanda di sistemi di trasmissione nei mercati europeo e americano.

“Oggi non solo presentiamo un grande progetto, ma siamo qui per dire grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla sua realizzazione - ha detto il fondatore e presidente di Pmp Industries, Luigino Pozzo -. La scelta di investire in Republika Srpska non è stata casuale, ma intende rafforzare una presenza che dura ormai da vent'anni e che ha consentito di costruire solidi rapporti di lavoro e di amicizia, grazie anche a istituzioni che sostengono questo tipo di investimenti. All'inizio il progetto sembrava ambizioso, ma in appena due anni è diventato realtà. Questo stabilimento rappresenta uno

strumento prezioso per poter affrontare le sfide della post-globalizzazione”.

Pozzo ha sottolineato che questo è oggi l'unico stabilimento in Europa di questo tipo, per componenti in ghisa, in grado di passare dalla materia prima al prodotto finito. I dettagli tecnici sono stati illustrati dal direttore dello stabilimento Branislav Banjac e dal consigliere delegato Matteo Sguassero, che hanno sottolineato la grandissima attenzione data agli aspetti ambientali e della sicurezza sul lavoro, quest'ultima grazie a un altissimo livello di automazione.

“L'investimento realizzato - ha poi aggiunto Pozzo - è anche frutto del grande lavoro fatto dal sistema regionale in cui operano industrie che hanno al loro fianco importanti strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione, in particolare la finanziaria Finest. E ad arricchire questi rapporti di collaborazione ricordo anche l'accordo tra le Università di Udine e di Trieste e quella di Banja Luka, con cui anche il nostro gruppo ha creato un ottimo rapporto. È un lavoro che va oltre l'aspetto economico, perché consente di coltivare un dialogo, delle relazioni e anche una forma di integrazione con i Paesi che ancora oggi rappresentano il confine dell'Unione Europea. In questo senso l'industria



Il taglio del nastro

svolge un'ulteriore e importante funzione a favore di uno scenario di sicurezza e prosperità. La stabilità di quest'area si può ottenere solo attraverso sviluppo e l'industria è il suo motore e in questo senso svolge anche un ruolo sociale oltre che economico”.

“Il futuro della storia industriale europea passa anche da qui” ha concluso Pozzo, tagliando quindi il nastro assieme al presidente Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina Milorad Dodik e alla rappresentante della presidenza della Federazione di Bosnia Erzegovina Željka Cvijanović, alla presenza del sindaco di Laktaši Miroslav Bojić e a quello di Coseano David Asquini.

## L'INVESTIMENTO IN BREVE

Il 30 maggio 2023 Pmp Industries, gruppo friulano leader nei sistemi di trasmissione per mezzi industriali, ha firmato con la Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina un accordo per costruire un nuovo stabilimento con fonderia integrata a Laktaši. L'investimento, parte del piano di riorganizzazione avviato nel 2019, punta a riportare in Europa lavorazioni finora esternalizzate in Asia, garantendo approvvigionamenti stabili allo stabilimento principale di Coseano e riducendo la dipendenza dalla Cina. Pmp è attiva in Bosnia dal 2006, quando ha acquisito un'azienda a Gradiška, oggi Pmp Jelšingrad (300 dipendenti, 25 milioni di fatturato), specializzata in telai per macchine. La Bosnia offre energia a basso costo (un terzo dell'Italia), manodopera qualificata e politiche favorevoli agli investimenti. Il nuovo sito, appena inaugurato, si estende su 92mila mq (20mila coperti) e produce componenti per trasmissioni idrauliche. La fonderia integrata ha una capacità iniziale di 40mila tonnellate di ghisa l'anno, espandibile a 80mila, e utilizza tecnologie italiane e tedesche. L'investimento totale è di 35 milioni di euro, con il supporto di Simest e Finest per 7 milioni.

Questa operazione permetterà importanti risparmi logistici e un approvvigionamento sicuro, sostenendo il piano di crescita di Coseano: raddoppio della superficie produttiva e aumento da 450 a 800 dipendenti per servire meglio Europa e Americhe e restare competitivi



PMP Industries - interno del nuovo stabilimento a Laktaši

con i Paesi Brics. Pmp conta 10 società nel mondo (Italia, Cina, India, Malesia, Bosnia) e punta a 300 milioni di euro di ricavi e 1.600 dipendenti entro il 2028. Fornisce sistemi di trasmissione per veicoli industriali, detenendo il 65% del mercato globale delle autobetoniere.

# Liberi di investire nel tuo interesse, senza compromessi.



Gilberto Bassi



Thomas Candolo



Matteo Ciani



Nico Degano



Luca Feruglio



Carlo Milesi



Andrea Paderni



Gianluca Scelzo



Piergiorgio Scelzo



Leonardo Trabalza



Manuél Varutti

**Indipendenti** da gruppi bancari ed assicurativi.  
**Professionisti** della consulenza finanziaria.  
**Liberi** da oltre 25 anni.

Contattaci per richiedere una consulenza

# IL BILANCIO DEL GRUPPO DANIELI: OBIETTIVO 5 MILIARDI DI FATTURATO ENTRO TRE ANNI

I risultati del bilancio del Gruppo Danieli sono stati presentati, giovedì 16 ottobre, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede di Buttrio cui hanno preso parte Alessandro Brussi, presidente e direttore amministrativo-finanziario del Gruppo, Camilla Benedetti, vice presidente Gruppo Danieli e presidente ABS, Giacomo Mareschi Danieli, ad, Rolando Paolone, ad e direttore tecnico, e Marco Di Giacomo, ad ABS.

“Stiamo facendo grossi investimenti, che dovranno produrre reddito e il nostro obiettivo è raggiungere entro i prossimi tre anni i 5 miliardi di euro di fatturato, due dallo Steel Making e tre dal Plant making” ha dichiarato il presidente Alessandro Brussi, presentando i risultati di bilancio al 30 giugno 2025, che segnano un utile netto di 220,1 milioni (-9%), ricavi per 4,2 miliardi (-3%), un risultato operativo di 303 milioni (+37%) e un margine operativo lordo (Ebitda) di 437,8 milioni, in miglioramento (+12%) rispetto allo scorso esercizio. “Un altro obiettivo che ci diamo è di fare almeno un 10% di margini, pari a 500 milioni - ha proseguito Brussi - sempre entro tre anni, quando avremo finito gli investimenti. Al momento siamo attorno ai 430, quindi sarà un bel passo avanti se riusciamo a raggiungere questi obiettivi, che ci consentiranno di avere una dimensione più ampia, visto che in Italia ci sono poche aziende private che hanno questo fatturato, e prevalentemente sono aziende a partecipazione statale. Pensiamo di raggiungere questo traguardo quando avremo completato gli

investimenti in Abs, che deve dare un contributo importante al fatturato di gruppo”. Brussi ha poi sottolineato a margine la soddisfazione “perché le strategie del gruppo vengono premiate dal mercato, e anche da quello finanziario e dalle banche, come la Banca europea degli investimenti, Cassa depositi e prestiti, un riconoscimento importante anche per i nostri futuri progetti, siamo contenti per i nostri azionisti”.

## Un nuovo impianto per ABS

Sarà pronto entro la fine estate del 2027 il nuovo impianto Hybrid Green Digital Plant della Abs, divisione Steel Making del Gruppo Danieli, “un impianto all'avanguardia in termini di sostenibilità e dotato di controllo digitale” che sorgerà nel sito industriale a Cargnacco, per un investimento complessivo di 570 milioni di euro. Ad annunciarlo Camilla Benedetti e Marco Di Giacomo.

“L'impianto è green - ha spiegato Di Giacomo - perché c'è la possibilità di portarvi direttamente energia rinnovabile, mentre il controllo digitale ci consentirà di monitorare l'impianto in ogni sua fase in tempo reale quindi anche di farlo reagire molto velocemente”.

La nuova linea produttiva sarà dotata di un anello ferroviario che consentirà una migliore logistica per l'arrivo del rottame e la partenza del prodotto finito, nonché di aree per il trattamento delle scorie. Si punta a una produzione di circa 2 milioni di tonnellate l'anno di acciaio green.



Un momento della conferenza stampa di presentazione del bilancio del Gruppo Danieli 2024-25

La presidente Benedetti ha evidenziato che l'impianto “velocizzerà la produzione, grazie a una miglioria continua che ci permetterà di essere competitivi, anche di fronte a fattori esogeni che naturalmente influenzano il mercato”. Di Giacomo ha altresì annunciato che “una volta completato questo impianto, si procederà con l'ammodernamento delle due acciaierie esistenti”.

L'obiettivo è di realizzare a Cargnacco un'acciaieria digitale e pulita al tempo stesso, “così da attirare le nuove generazioni che al tema della sostenibilità sono sempre più sensibili” ha aggiunto, dal canto suo, Rolando Paolone.

## Il futuro

Meglio non sbilanciarsi in previsioni, secondo Giacomo Mareschi Danieli: “Quando le abbiamo fatte in passato c'è sempre stato un imprevisto, vedi il Covid, che le ha sconfessate. Posso però dire che Europa e Usa - ma anche India e Giappone - si stanno dimostrando mercati attraenti rispetto ai quali siamo ben posizionati. L'importante è continuare ad essere competitivi, ma anche flessibili ed efficienti”.

## IL VICE-GOVERNATORE ANZIL IN VISITA A LE FUCINE SPORT CENTER DI BUTTRIO

“Questo luogo rappresenta alla perfezione il binomio tra ambiente e sport, unendo benessere, sostenibilità e inclusione. È un esempio virtuoso di come l'iniziativa privata possa contribuire alla crescita sociale e sportiva del territorio. Mi auguro che Le Fucine possa diventare un punto di riferimento per alcune iniziative sportive regionali, per avvicinare i bambini alla pratica delle varie discipline e per favorire l'inclusione attraverso lo sport. Proporrò che qui si realizzi un Open Day regionale dedicato proprio a questi valori”. Il vicegovernatore con delega a Cultura e Sport, Mario Anzil, si è espresso così in occasione della visita, giovedì 16 ottobre, al nuovo Le Fucine Sport Center di Buttrio, l'ultimo tassello del progetto di ospitalità e benessere promosso dal Gruppo Danieli, dopo l'avvio del bistro Le Fucine e dell'hotel omonimo. Il complesso sportivo, inaugurato lo scorso settembre dopo un anno di progettazione e 12 mesi di lavori, si estende su sei ettari, di cui quattro a verde, e rappresenta un importante esempio di riqualificazione ambientale grazie anche alla valorizzazione del rio che attraversa Buttrio. All'interno del centro trovano spazio una club house con punto accoglienza, bar e lounge, campi da padel coperti e all'aperto, un campo polifunzionale per basket e pallavolo all'aperto, un campo di calcetto



Foto di gruppo con il vice-governatore Mario Anzil davanti a Le Fucine Sport Center di Buttrio

all'aperto in sintetico di ultima generazione e uno coperto. Il complesso è stato realizzato utilizzando materiali locali, come il legno carnico, ed è alimentato da impianto fotovoltaico. Tra i prossimi sviluppi sono previsti una parete da arrampicata e un percorso running immerso nel verde. Il progetto de Le Fucine Sporting Club è ispirato ai valori di sostenibilità e inclusione: il centro è accessibile a tutti, pensato per dipendenti, soci e fruitori esterni, e offre anche attività dedicate come yoga per bambini e persone con disabilità. Nei prossimi progetti inclusivi è previsto un giardino tattile e iniziative di didattica ambientale per le scuole.



- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
  - Gestione
  - Sviluppo e ingegneria
  - Gestione della manutenzione della flotta
  - Esecuzione della manutenzione



# SMB BROKER: MOLTO DI PIÙ DI UN CAMBIO DI SEDE

Martedì 16 settembre, SMB Broker, società attiva nel settore del brokeraggio assicurativo e specializzata nell'analisi del rischio e gestione sinistri, ha avuto il piacere di celebrare una serata speciale, un evento che segna un capitolo importante nella sua storia aziendale: l'inaugurazione dei nuovi uffici in un edificio iconico della cittadina di Tavagnacco, lo Sky Level Business Center. Un evento esclusivo, che ha visto riunirsi collaboratori, clienti, partner e amici per condividere insieme l'entusiasmante traguardo.

Ci sono, infatti, traguardi che meritano di essere celebrati, non solo per ciò che rappresentano, ma per quello che ispirano.

L'inaugurazione dei nuovi uffici è stato uno di quei momenti, "un'occasione per aprire le porte non solo a un luogo fisico, ma a un'idea di futuro condivisa, fatta di relazioni solide, fiducia e servizio - afferma Claudia Ravello, socia titolare dell'azienda assieme a Cristina Scarpa e Talita Botto -. Abbiamo scelto una nuova sede all'interno di un edificio iconico e prestigioso della zona. Un contesto che abbiamo voluto fare nostro per consolidare la nostra presenza e rafforzare il legame con clienti, partner e comunità".

Il nuovo spazio è stato progettato per accogliere e valorizzare: ampio, luminoso, pensato per il lavoro in team e il dialogo costante, "perché il nostro mestiere - sottolinea Cristina Scarpa - è quello di affiancare aziende e persone nella



Da sinistra Claudia Ravello, Talita Botto e Cristina Scarpa

protezione dei loro rischi e si fonda prima di tutto sulla relazione umana, sulla comprensione e sull'ascolto. E questo, per noi, deve riflettersi anche nell'ambiente di lavoro".

L'evento inaugurale ha visto la partecipazione di clienti storici, colleghi, professionisti e amici: un pubblico variegato ma unito da un filo comune, quello della fiducia costruita negli anni. Per Talita Botto "è stato emozionante vedere tanti volti presenti, ricevere parole di stima e sentire che questo passo in avanti è stato percepito da tutti come un momento di crescita condivisa".

"Durante la serata abbiamo avuto il piacere di brindare con chi ci ha accompagnato in questi anni di crescita, affrontando sfide, trasformazioni e nuovi scenari - racconta Claudia Ravello -. Abbiamo ricevuto gesti di stima e affetto che ci hanno profondamente colpito, segno che i rapporti costruiti nel tempo sono il nostro vero patrimonio".

Questa inaugurazione è stata molto più di un cambio di sede: è stata la testimonianza concreta del percorso svolto da SMB, del loro modo di fare consulenza e della loro voglia di continuare ad accompagnare i clienti con passione e competenza.

Il nuovo quartier generale non è solo un segno della crescita dell'azienda, ma anche il

coronamento di una significativa svolta nella storia di SMB. Nel novembre del 2023, le tre socie Claudia Ravello, Cristina Scarpa e Talita Botto, con grande visione e determinazione, hanno acquisito l'azienda, riportandola finalmente in Friuli dopo un periodo di gestione da parte di due importanti società del settore. Questo passaggio ha rappresentato per SMB un ritorno alle radici, alla terra d'origine, dove è stata fondata e ha preso vita. In un contesto in continua evoluzione come quello assicurativo, solo una squadra affiatata e multidisciplinare, come quella di SMB, può affrontare le sfide del mercato con reattività, precisione e lungimiranza. La vera forza di un broker assicurativo risiede soprattutto nella capacità del team di interpretare i bisogni, costruire fiducia e proporre soluzioni efficaci, pensate su misura per il cliente. SMB guarda al futuro con fiducia e determinazione. L'inaugurazione di questi nuovi uffici non rappresenta solo un traguardo importante, ma un punto di partenza, simbolo di crescita, rinnovamento e nuove opportunità.

Ci sono momenti che segnano un passaggio, che lasciano il segno e raccontano più di tante parole. Parole di autentica gratitudine quelle espresse da Claudia Ravello al termine della serata: "Grazie a chi ha scelto di esserci, a chi ogni giorno ci sceglie e a chi, insieme a noi e al team di SMB, guarda avanti".

# Siamo il motore dell'economia circolare.

Federico  
Sustainability manager  
**AZIENDA PARTNER**

Giulia  
Site manager  
**RECYCLA**

**SCEGLI RECYCLA, SOCIETÀ DEL GRUPPO HERAMBIENTE:  
IL LEADER ITALIANO DELLA RIGENERAZIONE AMBIENTALE.**

Ci proponiamo come unico referente per la gestione integrata degli scarti industriali e la loro trasformazione in combustibili per le imprese hard-to-abate. Il nostro servizio ECOL360° offre una gestione completa di tutti gli aspetti normativi, operativi e gestionali legati ai rifiuti manifatturieri e artigianali: analisi dei processi e degli scarti, pianificazione dei ritiri, fornitura di contenitori rigenerabili, gestione tecnico amministrativa, formazione e rendicontazione delle performance ambientali. Grazie alle nostre soluzioni innovative e integrate miglioriamo le performance ambientali dei nostri clienti.

Chiama il numero **0427 735 611** o vai su **recycla.it**



**Incredibile quello che  
possiamo fare insieme.**

 **RECYCLA**

*Società del Gruppo Herambiente*

# INNOVAZIONE E UMANITÀ: COGITO E NAYAD TRACCIANO LA ROTTA

Che ruolo avranno intelligenza artificiale e persone nel futuro delle imprese? A questa domanda ha provato a dare risposta "HUMANWARE - Scenari di un futuro imminente. Persone e software come chiave di successo", l'evento promosso da Nayad, nuova realtà imprenditoriale che unisce tecnologia e competenza consulenziale in un modello innovativo, frutto dell'evoluzione della storica software house udinese Cogito e oggi parte della holding di servizi Gruppo Prometa, operativa nel Triveneto.

L'appuntamento - moderato da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio 24-Il Sole 24 Ore - si è tenuto giovedì 25 settembre nella torre di Santa Maria in Confindustria Udine e ha messo a confronto voci del mondo imprenditoriale e accademico.

Ad aprire i lavori è stato Damiano Ghini, fondatore di Nayad e presidente di Gruppo Prometa, seguito dai saluti istituzionali di Gea Arcella, Assessora a Patrimonio, Tributi, Smart City e Innovazione Digitale del Comune di Udine, e di Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine.

Il panel ha offerto una lettura a più voci sulle sfide che attendono le imprese: il rapporto tra empatia e algoritmi, la consulenza come asset strategico, l'importanza di mantenere una visione di medio periodo in mercati dominati dalla rapidità, la fine dell'individualismo come paradigma - "nessuno si salva da solo" - e la capacità di adattamento come vantaggio distintivo.

Nel corso dell'incontro è stato anche presentato il software Nayad, un ERP modulare e scalabile sviluppato dall'omonima realtà imprenditoriale e progettato per integrare in un unico ecosistema la gestione dei processi aziendali e delle risorse umane, in grado di coniugare tecnologia avanzata e competenze specialistiche.

Durante la discussione è stata sottolineata una distinzione decisiva: quella tra crisi e rivoluzioni. Le prime sono fenomeni temporanei e circoscritti, che si esauriscono senza modificare le regole di fondo; restano però uno spartiacque per le imprese, che devono sapersi adattare ed evolvere, altrimenti rischiano di soccombere. Le seconde, come la Quarta e la Quinta Rivoluzione Industriale, attualmente in corso, sono eventi irreversibili, travolgono interi sistemi e richiedono trasformazioni profonde. In questo contesto, l'intelligenza artificiale non rappresenta soltanto un'innovazione tecnologica, ma una svolta epocale che costringe imprese e organizzazioni a ripensare radicalmente i propri modelli. Se l'algoritmo è in grado di standardizzare processi, offrire assistenza continua e abbattere le barriere geografiche, non può sostituire la ricchezza dei ricordi, l'empatia, la capacità di interpretare sfumature culturali ed emotive. È qui che emerge la vera leva competitiva dell'uomo: la consulenza, intesa come capacità di comprendere bisogni soggettivi, dare senso e proporre soluzioni personalizzate. In un mondo di "commodities" gestite dalle macchine, il valore aggiunto risiede nella capacità di creare esperienze, relazioni e comunità.

Accanto a Ghini, sono intervenuti Francesca Visintin, Professore ordinario di Organizzazione Aziendale all'Università di Udine, docente di Organizzazione delle Risorse Umane e di Managing Teams for Innovation, e Alessandro Rinaldi, founder di DOF Consulting, docente EMBA all'Università di Udine ed esperto di sviluppo organizzativo e metodologie innovative di formazione e coaching.

Gli interventi hanno posto l'accento anche sull'atteggiamento delle nuove generazioni verso il mondo del lavoro: i più giovani sono sempre meno interessati al compenso e sempre più attenti a percorsi di crescita, senso di appartenenza e impatto sociale delle organizzazioni. Le aziende devono



Da sinistra Damiano Ghini e Sebastiano Barisoni

quindi superare la concezione che designa le persone come "risorse" e iniziare a proporsi come comunità inclusive e orientate allo sviluppo, capaci di valorizzare la meritocrazia.

"Humanware nasce dall'idea che l'impresa non sia soltanto un insieme di processi, ma una comunità viva in cui la tecnologia libera tempo, creatività e intelligenza - ha dichiarato Damiano Ghini -. Non immaginiamo un futuro dominato dalle macchine, né un ritorno nostalgico al passato: immaginiamo un nuovo equilibrio, dove software e persone collaborano per generare valore sostenibile, coesione e competitività".

Un concetto ripreso da Alessandro Rinaldi: "Le PMI si trovano davanti a una transizione decisiva: integrare intelligenza emotiva, sviluppo organizzativo e innovazione tecnologica. In passato la tecnologia era spesso relegata a funzione cognitiva o strategica; oggi, invece, può dialogare con l'intelligenza emotiva e favorire modelli più evoluti di comunità e di organizzazione. La sfida non è temere il cambiamento, ma saper costruire alleanze tra intelligenze umane e artificiali".

Ha aggiunto Micael Benedetti, general manager di Nayad: "La mia esperienza nella trasformazione digitale delle PMI mi ha insegnato che software e innovazioni, da soli, non bastano: servono le persone, con le loro competenze e la loro energia, per trasformarli in valore concreto per le imprese. Ho avuto modo, in passato, di seguire progetti complessi in contesti multinazionali, dove è stato evidente come solo la sinergia tra tecnologie innovative e team multidisciplinari possa generare risultati duraturi. È per questo che considero Nayad uno strumento strategico: non un semplice prodotto digitale, ma un ecosistema integrato che mette tecnologia avanzata e competenze specialistiche al servizio delle aziende. Dalla gestione delle strutture organizzative alla selezione e valutazione dei talenti, fino al feedback continuo e alla performance, Nayad trasforma la complessità in semplicità operativa e rende strategica la gestione del capitale umano. La nostra visione è chiara: la tecnologia deve esaltare l'eccellenza umana, non sostituirla".

La prospettiva di Nayad si inserisce nella traiettoria di Gruppo Prometa, che nel 2025 raggiungerà un fatturato complessivo di 22 milioni di euro, con una previsione di crescita del 15% per il 2026. All'interno di questa cornice, Nayad stima nello stesso anno un incremento del 20%, a conferma della solidità del proprio modello, racchiuso nel payoff: "soluzioni umanamente digitali".



**dove vuoi, quando vuoi**

**logisticando.it**

Libera il potenziale della tua attività. Grazie alla nostra piattaforma intuitiva e ai servizi personalizzati, gestire la tua logistica non è mai stato così semplice. Dalla prenotazione delle spedizioni alla tracciabilità in tempo reale, **siamo al tuo fianco** in ogni fase del processo. Ottieni efficienza, risparmio e tranquillità. Scegli la **facilità**, scegli il **successo**.

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA DI CONTROLLO E VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

**LOGISTICANDO Spa**

*Sede legale*

Via Oderzo, 10  
UDINE

*Sede commerciale*

Corso Spagna, 18  
Padova (PD)

t. +39 049.2950270

# WILEASY: PROGETTI CONCRETI PER IL FUTURO DELL'ACCESSIBILITÀ

Si è concluso a Udine "Accessibility for Future 2025", evento ideato come "un palcoscenico per il cambiamento e una voce per tutti" che con 60 incontri in tre giorni, dal 18 al 20 settembre, si è dimostrato un laboratorio di innovazione inclusiva, favorendo il confronto su temi cruciali come quello della mobilità e creando le basi per sperimentazioni pilota e future collaborazioni a livello nazionale ed europeo.

Nella tre giorni sono emerse delle proposte concrete, tra cui: un manifesto condiviso per l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente sugli open data per l'accessibilità del trasporto pubblico al fine di consolidare e coordinare le iniziative a livello nazionale; una proposta sul tema della mobilità per persone con autismo e disabilità intellettive; la possibilità di dare nuovamente la voce al poeta e scrittore Dario Meneghetti grazie alla tecnologia. Inoltre, è già realtà il

rinnovamento e adeguamento da parte di Udine Esposizioni di un'area parcheggi con oltre 30 stalli riservati agli utenti con ridotta mobilità in possesso del CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo) in corrispondenza dell'ingresso Ovest della Fiera, grazie alla richiesta di IO CI VADO e Willeasy.

La manifestazione ha rappresentato anche un'occasione capace di generare connessioni durature tra il mondo paralimpico e quello sportivo, le istituzioni e la comunità con l'obiettivo di trasformare la condivisione di esperienze in politiche e programmi che garantiscano davvero pari opportunità di accesso.

Il promotore dell'iniziativa William Del Negro, presidente di Willeasy e IO CI VADO, ha spiegato: "Quando abbiamo iniziato a progettare l'edizione di Accessibility for Future le mie collaboratrici e io ci siamo detti che questo evento avrebbe dovuto puntare



William Del Negro

su tre cose fondamentali: qualità, connessioni e concretezza. Posso oggi dire che ci siamo riusciti. 100 relatori e relatrici provenienti dall'Italia e dal resto d'Europa di altissima qualità hanno posto le basi per la creazione di occasioni di networking di alto livello. Moltissime sono state le opportunità che si sono create durante questa tre giorni. Il terzo elemento, il più importante, è la concretezza, che in eventi congressuali o festival è sempre difficile da raggiungere. Sono estremamente soddisfatto per essere riuscito a mettere dei semi che, ci auspichiamo, possano diventare degli alberi in poco tempo. Ci tengo, infine, a ringraziare tutti coloro che hanno creduto in noi e sostenuto questo progetto".

## TRADOOKO VINCE LA STARTUP COMPETITION DI ACCESSIBILITY FOR FUTURE 2025

Si è conclusa con la premiazione delle migliori idee imprenditoriali la Startup Competition di Accessibility for Future 2025.

La competizione, co-organizzata da Willeasy srl, Unicorn Trainers Club e TEC4I FVG, ha coinvolto startup provenienti da tutta Europa, impegnate nei settori del turismo accessibile, progettazione universale, sport e mobilità, Smart City e tecnologie inclusive.

A conquistare il primo premio è stata Tradoo, la startup fondata da Niccolò Raffaelli, che ha sviluppato una prima piattaforma per superare le barriere comunicative tra persone sorde, udenti, cittadini stranieri e operatori pubblici e privati, attraverso una soluzione completa di device + software per la trascrizione e la traduzione di contenuti in tempo reale via app mobile e tablet dedicati. La realtà innovativa si è inoltre aggiudicata il premio "Best digital startup - Italy", messo in palio da TEC4I FVG.

Gli ulteriori riconoscimenti per le nuove imprese in gara miravano a valorizzare l'impatto sociale, la sostenibilità e il potenziale innovativo dei progetti.

Insieme a Tradoo, sono stati premiati anche:

- Avventure Accessibili, secondo classificato, con le sue soluzioni di viaggio scalabili, pensate per il mercato del turismo inclusivo. e vincitore del Premio Speciale Partner, per la sua capacità di trasformare la disabilità in opportunità di lavoro e business;
- In&Valid, terzo classificato e vincitore del premio "Best digital startup - Friuli Venezia Giulia", per la piattaforma digitale che semplifica l'accesso a

servizi e orientamento per persone con disabilità e caregiver, offrendo supporto personalizzato e strumenti innovativi per migliorare autonomia e inclusione.

- Soluziona Group, vincitrice del Premio della Giuria, con il progetto FAMILIO 2.0 un sistema integrato di Smart Home e assistenza che supporta l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità, combinando tecnologie assistive, architettura e servizi personalizzati per il benessere quotidiano.

Con questa iniziativa, TEC4I FVG conferma il proprio impegno nel promuovere una nuova generazione di imprese capaci di generare valore e impatto sociale attraverso l'innovazione.



Foto di gruppo con i premiati della Start Competition di Accessibility for Future

Dal 1971 in Friuli  
soluzioni per  
la mobilità verticale

ad Artegna, Tarcento e  
Udine Parco Nord



[www.modestoascensori.it](http://www.modestoascensori.it)

**0432 785753**

# FANTONI

## Il grazie del Gruppo ai suoi 24 nuovi Trucioli d'Oro



Trucioli d'Oro Fantoni 2025 - foto di gruppo

Sabato 27 settembre, nella sede di Osoppo del gruppo Fantoni, sono stati celebrati 24 nuovi 'Trucioli d'Oro', ovvero i dipendenti e da tre anni anche i fornitori e i collaboratori che hanno superato i vent'anni di collaborazione. Alla cerimonia sono intervenuti Leandro Zuliani, presidente dell'associazione Trucioli d'Oro, giunta al suo trentesimo anno di attività, e Roberto Kodermatz Console dei Maestri del Lavoro. Ospite speciale in questa edizione l'assessore Regionale alle Risorse Agricole, Stefano Zannier, che è intervenuto riguardo alle problematiche e alle opportunità della filiera forestale regionale che alimenta le industrie del legno, come appunto il gruppo Fantoni. Come consuetudine, infine, è stata anche l'occasione per i vertici dell'azienda per fare il 'punto nave'. Di verticalizzazione a 360 gradi hanno parlato Giovanni e Paolo Fantoni.

"Portando al nostro interno un numero crescente di competenze intendiamo mettere il gruppo al riparo dai molteplici rischi serviti da un contesto macroeconomico sempre più complesso: dalla difficoltà di approvvigionamento della materia prima ai costi fluttuanti di logistica ed energia" hanno detto. Il gruppo, infatti, continua a investire e l'attuale piano è di 40 milioni di euro. Sui tetti dei corpi di fabbrica di Osoppo sta vedendo la luce il più grande impianto fotovoltaico mai realizzato sulla copertura di un sito industriale in Italia. A poca distanza, quella che era l'area ex De Simon sta diventando il nuovo ingresso mezzi al sito industriale, funzionale a un nuovo modello organizzativo interno e ottimizzando la movimentazione quotidiana di 400 mezzi pesanti.

L'acquisizione nel febbraio dell'anno scorso della Alder di Trieste, società con attività di produzione, commercio e deposito di materie prime per l'industria chimica, nonché di progettazione e costruzione di impianti industriali per lo stesso settore, ha consentito il ritorno all'utile. Prosegue poi la ramificazione in tutta Italia della controllata Wood Base Future, che si occupa di raccolta e pretrattamento del legno da riciclo; dopo le prime due piattaforme nel pordenonese e nel pesarese, si stanno facendo ulteriori valutazioni in Lombardia. Non ultimi, gli investimenti sull'azienda di autotrasporti Natolino, con l'acquisto di 10 nuove motrici e 20 cassoni che portano il suo parco macchine a 140 automezzi e 210 cassoni.

# AGIRE CON EUROSERVIS

## AGIRE con Euroservis: un incontro strategico per il futuro dell'impresa



Sergio Pugnetti ed Erik Švab

Giovedì 30 settembre, nella Sala Torre Santa Maria in Confindustria a Udine, si è tenuto il workshop "AGIRE con Euroservis", un appuntamento strategico che ha visto una forte partecipazione da parte del tessuto imprenditoriale della nostra Regione.

Organizzato da AGIRE e Euroservis, l'evento ha rappresentato il lancio ufficiale di una partnership che promette di rafforzare l'accesso delle imprese ai fondi europei e nazionali, alla finanza agevolata e ai programmi di sviluppo industriale.

Dopo i saluti istituzionali di Franco Campagna, responsabile Innovazione e Sviluppo Impresa di Confindustria Udine, Sergio Pugnetti, presidente e ceo di AGIRE, ed Erik Švab, presidente e ceo di Euroservis, hanno illustrato la visione condivisa alla base della nuova sinergia: accompagnare le imprese nei percorsi di innovazione, transizione e crescita, con strumenti operativi e una strategia di lungo periodo.

La sessione tecnica ha visto protagonisti tre relatori in un approfondimento concreto sulle opportunità disponibili.

Sergio Pugnetti ha analizzato gli incentivi per progetti di insediamento e investimento industriale, soffermandosi su strumenti come le agevolazioni per la Transizione 4.0 e 5.0. Particolare attenzione è stata dedicata all'efficientamento energetico, all'internazionalizzazione e alle tecnologie dual-use.

Andrej Bertok, vicepresidente di Euroservis, ha presentato le novità in materia di fondi europei e nazionali: il programma LIFE per l'ambiente e il clima ed Erasmus+ per la formazione e il networking internazionale.

Per concludere Erik Švab ha illustrato lo strumento Fondo Nuove Competenze, i Contratti di Sviluppo per progetti industriali e turistici ed il servizio di scouting personalizzato FARO, che è stato offerto ai partecipanti.

La collaborazione tra Euroservis e AGIRE nasce per unire competenze, rafforzare i servizi di consulenza strategica e si propone come un punto di riferimento per la crescita del sistema produttivo regionale, con oltre 500 progetti europei vinti e decine di milioni di euro in contributi ottenuti.

Una visione condivisa che guarda al futuro con competenza, concretezza ed ambizione.

L'evento si è concluso con soddisfazione dei partecipanti e con un momento di condivisione durante il quale sono nate nuove connessioni e potenziali collaborazioni tra imprese, consulenti e stakeholder locali.

# Il Nuovo Concessionario

# HYSTER

per il Friuli  
Venezia  
Giulia



Una gamma completa  
da 1 a 50 tonnellate



**Vendita e Noleggio**  
**Assistenza Tecnica Autorizzata**  
**Ricambi Originali**



Da 60 anni di esperienza nel settore dei carrelli elevatori nasce B2carr il Tuo nuovo partner per tutte le soluzioni HYSTER in Friuli Venezia Giulia e in tutto il Nordest. Unico concessionario autorizzato in Regione per Ricambi Originali, Assistenza Autorizzata, Vendita e Noleggio.

B2carr srl - UDINE  
info@B2carr.com - Tel 0432 656270

# CAFC

## CAFC: accordo sindacale firmato a palazzo Torriani per l'incorporazione di Hydrogea



Salvatore Piero Maria Benigno, presidente del CAFC, e Fabio Santin, presidente di Hydrogea

Martedì 30 settembre, nella sede di Confindustria Udine, è stato sottoscritto l'accordo sindacale relativo alla procedura per la fusione per incorporazione di HydroGEA S.p.A. in CAFC S.p.A.

A porre la firma sono stati Salvatore Piero Maria Benigno e Fabio Santin, rispettivamente presidente di Cafc e di Hydrogea, oltre che il sindacato, la RSU e la responsabile dell'Area Sindacale di Confindustria Udine, Eva Pividori, in assistenza del CAFC.

“Con l'accordo sul personale, l'ineluttabile percorso verso la fusione delle società multiservizi fa un importante e fondamentale passo avanti” afferma il consigliere regionale Francesco Martines (Pd), presidente del Controllo Analogico di CAFC spa in rappresentanza dei Comuni/soci.

“Un plauso - aggiunge Martines - va al buon risultato già preannunciato, sul quale le parti in causa, aziende e parti sindacali, hanno trovato un accordo che migliora in primo luogo le condizioni di lavoro di tutti i lavoratori di ambedue le aziende. Il progetto di fusione che tutti i Comuni interessati hanno approvato prevedeva al primo punto proprio la ricerca di conferma e in alcuni casi miglioramento delle condizioni di lavoro. Tutte le parti interessate e in particolare la compagine sociale composta da comunità cittadine sa che accordi sindacali equilibrati e rispettosi dei diritti e doveri delle parti in causa creano un clima positivo sul posto di lavoro con evidenti benefici per l'azienda e quindi per un migliore ed efficace servizio nei confronti degli utenti/cittadini”.

“La sottoscrizione dell'accordo sindacale - sottolinea il presidente CAFC Salvatore Benigno - permette un passo decisivo verso la costituzione del primo gestore regionale del Servizio Idrico Integrato: un'unica realtà industriale a controllo pubblico, in grado di assicurare maggiore solidità gestionale, investimenti più efficaci e una programmazione coordinata su scala regionale”.

Questa operazione di fusione, continua Martines, “oltre a prevedere tutta una serie di cautele per i lavoratori, prevede un progetto industriale specifico, una graduale uniformazione tariffaria fra i vari territori di competenza e la firma di un patto parasociale che assegna a Hydrogea l'assegnazione di un componente nel nuovo consiglio di amministrazione e la presenza dei rappresentanti i 3 comuni nella Commissione di controllo analogo, che alla fine avrà 15 componenti”.

Questo passaggio, conclude, “è fondamentale per concretizzare il progetto di fusione e porterà dal primo gennaio del 2026 all'operatività di un'unica realtà economica nel servizio idrico integrato nell'ex provincia di Udine ed in 20 Comuni di Pordenone.

# MIDOLINI GROUP

## Sandro Midolini premiato alla carriera al GIS 2025



La premiazione di Sandro Midolini

Un riconoscimento che parla di storia, radici e continuità. Alla 10ª edizione del GIS - Giornate Italiane del Sollevamento, Sandro Midolini, presidente delle società del gruppo, è stato insignito del prestigioso ILTA Premio alla Carriera, un omaggio a oltre quarant'anni di esperienza e di leadership nel settore del sollevamento e dei trasporti eccezionali.

Il premio celebra non solo i risultati raggiunti nel corso di una lunga carriera, ma anche il contributo che Sandro continua a offrire oggi al gruppo, mettendo a disposizione competenza, direzione e visione per accompagnare la crescita della realtà imprenditoriale di famiglia verso nuove traiettorie di sviluppo.

“Ricevere questo riconoscimento mi emoziona perché premia un percorso costruito insieme a mia sorella Mirva, con la quale ho condiviso l'impegno quotidiano di portare avanti l'impresa di famiglia, mantenendone i valori e accompagnandola nella crescita - commenta Sandro Midolini al rientro dal GIS - Non lo considero un punto di arrivo, ma uno stimolo ulteriore: mi dà ancora più energia e voglia di continuare a contribuire, mettendo la mia esperienza al servizio di una realtà che oggi vede alla guida mio nipote Giacomo Pittini. Vederlo proseguire il cammino avviato dalla nostra famiglia è per me motivo di orgoglio e fiducia nel futuro di Midolini Group”.

Accanto a questo importante riconoscimento, la giuria degli ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards ha attribuito il Premio New Generation a Giacomo Pittini, ceo di Midolini Group. Una conferma della capacità del manager di guidare la trasformazione dell'azienda da impresa familiare a holding industriale strutturata, capace di affrontare con solidità finanziaria e spirito innovativo i nuovi scenari della logistica e del terminalismo portuale. Infine, sul piano tecnico, Midlift Srl, società del gruppo specializzata nei sollevamenti, ha ottenuto l'ILTA Sollevamento dell'anno - categoria “gru a braccio tralicciato su carro gommato” per l'intervento di smantellamento della storica gru “Paceco” al Porto di Trieste. Un'operazione di alta complessità ingegneristica e logistica, condotta con la Terex Demag TC 2800-1 dotata di braccio tralicciato da 102 metri, portata a termine con elevati standard di sicurezza ed efficienza.

# Lo splendore del centro cittadino: Soggiorno di lusso, eleganza urbana in Lubiana, Slovenia

  
**GRAND PLAZA**  
★★★★★  
SUPERIOR  
HOTEL & CONGRESS CENTER



## ALLOGGIO DI LUSO

Goditi tutti i vantaggi offerti dal Grand Plaza Hotel Ljubljana. Le camere sono arredate con mobili contemporanei e finestre panoramiche, dalle quali si possono ammirare le principali attrazioni di Lubiana o posare lo sguardo sulle montagne lontane.


## LUSO CULINARIO

Il Grand Plaza Hotel e Centro Congressi offre un vasto assortimento di ristorazione, dove gli ospiti possono assaporare numerosi sapori locali, regionali e internazionali. Gli chef dell'hotel creano combinazioni contemporanee di sapori, che deliziano anche i palati più esigenti.

## EVENTI

Il centro congressi è adatto per conferenze, riunioni ed eventi con un massimo di 1000 partecipanti. Otto sale dotate di tecnologie moderne, compresi schermi LED ad alta tecnologia, garantiscono un'esperienza di altissimo livello.

Il display LED garantisce una risoluzione, una nitidezza e una flessibilità eccezionali.

 +386 1 243 01 00

 [www.grandplazahotel.si](http://www.grandplazahotel.si)

 [info@grandplazahotel.si](mailto:info@grandplazahotel.si)

## ICOP

Impennata per semestrale 2025, utile +47%, ricavi +104%



Piero Petrucco

Raddoppio dei ricavi, a 160 milioni di euro (+104%), EBITDA a 26,9 milioni (+37%), EBITDA Margin al 16,8%; utile netto a 10,8 milioni (+47%), backlog a oltre 1,4 miliardi; Posizione Finanziaria Netta 132,9 milioni. Sono alcuni dei risultati consolidati del primo semestre 2025 della ICOP S.p.A. Società Benefit ("ICOP"), società di ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei nelle fondazioni speciali e microtunnelling, appena approvati.

Prima società benefit nel settore, ICOP opera negli Stati Uniti attraverso la controllata AGH e direttamente nei principali mercati europei in progetti come metropolitana di Parigi, quella di Copenaghen, e nel rafforzamento delle reti di trasporto energetico e idrico (gasdotti, acquedotti). Il gruppo è basato a Basiliano (Udine) e impiega oltre 1.100 persone nel mondo.

Nel 2025 ICOP ha completato le acquisizioni di AGH negli Usa e di Palingeo in Italia. Acquisizioni che Piero Petrucco, ad di ICOP, ha definito "strategiche nelle fondazioni, negli Stati Uniti e in Italia" e che "hanno rafforzato il posizionamento internazionale del Gruppo". "I primi effetti di queste sinergie saranno visibili già nei prossimi mesi" ha annunciato Petrucco precisando che si continua "parallelamente a perfezionare le applicazioni nelle tecnologie trenchless e a crescere in comparti ad alta marginalità come opere marittime e manutenzione portuale".

## IDENTITALIA

Fantoni, Nonino Distillatori e Trudi selezionati tra i 100 marchi più iconici del Made in Italy



È stata inaugurata, venerdì 26 settembre, negli spazi dell'M9 - Museo del '900 di Mestre, la mostra 'Identitalia, The Iconic Italian Brands', che, fino al 15 febbraio 2026, celebra i marchi più iconici del Made in Italy e racconta la storia del Paese attraverso le sue eccellenze più rappresentative, in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Curata da Carlo Martino e Francesco Zurlo, e promossa dal Ministero del Made in Italy in collaborazione con Unioncamere, la mostra riunisce 100 aziende italiane, protagoniste della storia industriale nazionale - tra cui le friulane Fantoni di Osoppo, Nonino Distillatori di Percoto e Trudi di Tarcento - in un percorso espositivo che si articola in sei sezioni tematiche a seconda dell'orario della giornata in cui una persona può sperimentare l'utilizzo di determinati marchi.

L'inaugurazione ufficiale ha visto la partecipazione, tra gli altri, del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha sottolineato come "questa mostra racchiuda il meglio del genio imprenditoriale italiano e rappresenta un tassello fondamentale del Made in Italy nel mondo. Gli oltre 100 marchi storici esposti costituiscono un patrimonio unico e inestimabile: realtà spesso nate dall'intuizione di una singola persona e tramandate di generazione in generazione, fino a diventare icone dell'immaginario collettivo e simboli della nostra storia industriale".

## UEB4WORK

A Cividale l'evento che unisce sport, imprese e nuove opportunità lavorative



UEB4WORK

Sabato 11 ottobre, al Palazzetto dello Sport di Cividale, è tornato UEB4Work, l'evento giunto alla sua terza edizione che unisce sport, imprese e nuove opportunità lavorative e che si conferma come uno spazio di incontro tra aziende e persone interessate a esplorare nuove prospettive professionali. Questa edizione ha visto il coinvolgimento di otto realtà industriali del territorio: alle aziende Gesteco, Maddalena, MEP, Faber, Zanutta e Pettarini, presenti nel 2024, si sono infatti aggiunte FEC Italia e Juliagraf. Novità di quest'anno è stata pure la presenza dei Servizi per il Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, che arricchisce l'iniziativa con strumenti e opportunità a sostegno di cittadini e imprese.

L'evento si è svolto volutamente in un contesto sportivo per sottolineare come i valori che emergono dal basket possano essere trasferiti anche nei contesti professionali. La giornata si è aperta con un intervento motivazionale a cura del coach UEB Stefano Pillastrini e del presidente UEB Davide Micalich, che hanno condiviso riflessioni ed esperienze sul valore del talento, della coesione e della crescita all'interno di un team. Gli interventi saranno arricchiti dalla partecipazione dell'esperto di generazioni Simone Teso. Le aziende coinvolte erano complessivamente alla ricerca di oltre 50 profili professionali in diverse aree: area tecnica, ambientale, informatica; area produttiva, meccanica-elettronica; area amministrativa e commerciale.



# GreenFor

## SUSTAINABILITY ACADEMY

Competenza, innovazione e connessione:  
i motori di un **mindset** sostenibile.

**GreenFor** è l'accademia per lo **sviluppo sostenibile e responsabile**, nata dalla sinergia tra **EnAIP FVG** e **Gesteco**.

L'obiettivo è guidare le organizzazioni verso **modelli di crescita sostenibile**. Promuoviamo soluzioni innovative per integrare la sostenibilità ad ogni livello professionale, migliorando la produttività e la qualità della vita.

Visita il sito e scopri tutti i corsi

[www.greenfor.it](http://www.greenfor.it)



**ENAIIP**  
Friuli Venezia Giulia

**GESTECO**

# COSEF: APPROVATO IL PIANO INDUSTRIALE 2026-2028

L'assemblea consortile del Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli ha approvato all'unanimità il Piano industriale 2026-2028.

Il presidente Marco Bruseschi e il direttore Roberto Tomè hanno illustrato ai soci del Cosef gli importanti investimenti programmati per il prossimo triennio, pari a complessivi 63,67 milioni di euro e gli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

Gli interventi in opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione programmati dal 2026 al 2028 sono pari a complessivi 63,7 milioni di euro, di cui 34,5 milioni previsti per il 2026, 18,5 milioni previsti per il 2027 e 10,5 milioni previsti per il 2028.

“Ogni area - sottolinea il direttore Tomè - sarà debitamente attenzionata e potenziata. Tra gli interventi più rilevanti previsti per il prossimo triennio spiccano il completamento dei lavori del centro direzionale a servizio della ZIU, un nuovo scalo ferroviario locale, con viabilità di servizio, sempre nella ZIU. Nella ZIAC, i due interventi principali riguardano i lavori di infrastrutturazione dell'area ex Eurofer e il risanamento di via Fermi. Passando alla ZIAF, invece, saranno realizzate due rotatorie: la prima tra via delle Ferriere e la SR 463, la seconda ad intersezione tra il casello autostradale e la SP 49. Nella ZIC, di particolare rilievo sarà la costruzione di un parcheggio attrezzato”.

“Il modello dell'Eco Industrial Park, proposto nel precedente piano industriale - afferma il presidente Bruseschi -, continua a rappresentare la nuova mission del Consorzio, con uno sguardo che va ben oltre il prossimo triennio. Si conferma, quindi, una la strategia di sostegno al tessuto produttivo, con l'obiettivo di rendere sempre più attrattivo il nostro territorio. Tali target sono formulati e condivisi con la Regione FVG, e con le più importanti istituzioni locali, tra le quali anche le associazioni imprenditoriali. Con tutti questi interlocutori, che ringrazio, la collaborazione è costante e proficua”.

Quali sono, dunque, gli aspetti chiave verso i quali sarà prevalentemente orientata l'attività consortile?

“In estrema sintesi - spiega Bruseschi -, tra i tanti, ne citerei cinque: fornire alle imprese e ai dipendenti servizi e welfare, ad esempio mense, asili nido, centri di medicina del lavoro con annesso palestre

## IL COSEF IN CIFRE

	SUPERFICIE	IMPRESE INSEDIATE	NUMERO OCCUPATI	FATTURATO
<b>ZIU</b>	Oltre 5,2 milioni di metri quadri	141	4738	2,87 mld €
<b>ZIAF</b>	Oltre 3 milioni di metri quadri	45	2055	1,76 mld €
<b>ZIAC</b>	Oltre 9 milioni di metri quadri	92	3410	3,36 mld €
<b>ZIC</b>	Oltre 1 milione di metri quadri	34	1182	329 mln €
<b>ZIMA</b>	3 milioni di metri quadri	192	1300	420 mln €
<b>ZIMET</b>	Oltre 1 milione di metri quadri	1	450	436 mln €
<b>COSEF (totali)</b>	Oltre 22 milioni di metri quadri	505	12725	9,17 mld €



A destra il presidente del Cosef, Marco Bruseschi, con il direttore, Roberto Tomè

per riabilitazione e altri servizi, per creare un ambiente di lavoro sempre più appetibile; attrarre nuove imprese e investimenti; promuovere la sostenibilità energetica e ambientale, riducendo l'impatto e aumentando l'efficienza dei modelli produttivi; promuovere la collaborazione tra enti territoriali e soggetti privati, creando sinergie per lo sviluppo del territorio; favorire la reindustrializzazione e il recupero delle aree industriali dismesse, trasformandole in centri di produzione moderni e attrattivi”.

“La governance sarà improntata all'efficienza e alla creazione di valore aggiunto sostenibile, sia sotto il profilo ambientale che sociale. Gli interventi infrastrutturali principali - sottolinea il direttore Tomè - saranno quindi volti a potenziare la rete ferroviaria, in un'ottica di riduzione del trasporto su gomma, oltre che implementare la realizzazione di impianti fotovoltaici, sia a terra che su tetto, al fine di raggiungere un impatto positivo in termini di riduzione dei costi, oltre che di autosufficienza energetica. Intendiamo promuovere anche l'installazione di sistemi di accumulo a batteria (Bess), in un'ottica di gestione ottimizzata delle rinnovabili e di una maggiore resilienza delle infrastrutture. Tale investimento contribuirà a rafforzare la competitività e sostenere la transizione energetica regionale. Sul fronte, non meno importante, dei benefici di natura sociale, il completamento dei lavori del nuovo centro direzionale in ZIU servirà a fornire tutta una serie di servizi legati al welfare aziendale”.

Con l'intento di conferire una chiara identità alle aree industriali gestite dal Consorzio è stato avviato anche un progetto di marketing comunicativo denominato “Smart industrial areas”, che sarà implementato inizialmente nella ZIU. Il progetto prevede l'installazione di totem all'ingresso dell'area industriale, volti appunto a identificare la zona e le aziende insediate, le quali potranno replicare all'esterno dei propri stabilimenti tali installazioni. L'iniziativa prevede anche la posa in opera di display Led nelle aree, con la duplice finalità di offrire visibilità alle aziende e diffondere informazioni, dati o comunicazioni fruibili da tutta la comunità.

# SAPORI DI FRIULI VENEZIA GIULIA



DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR  
Il valore della scelta



**Degusta, scopri e assapora  
il meglio del territorio!**



**14 appuntamenti  
gastronomici**



**Una degustazione  
unica in ogni tappa**



**Menu completo  
curato da uno  
chef d'eccellenza**

Ti aspettiamo all'interno del nostro ristorante itinerante,  
insieme ai produttori locali, per condividere il sapore  
autentico del nostro territorio.



**Scopri tutte  
le tappe e lasciati  
guidare dal gusto!**



**DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR**



# GESTIONE DEL RISCHIO E NUOVE POLIZZE CATASTROFALI: IMPRESE FRIULANE A CONFRONTO

di Francesco Cattaneo, Area Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine



Francesco Cattaneo (Foto Rilande)

Terremoti, alluvioni, frane: in Friuli-Venezia Giulia la natura ricorda spesso la sua forza. Ora, però, cambia anche la risposta delle imprese. Martedì 30 settembre, a Palazzo Torriani, imprenditori e esperti si sono riuniti per fare il punto su un tema cruciale: i nuovi obblighi assicurativi contro i rischi catastrofali e le sfide che le aziende dovranno affrontare per adeguarsi.

L'incontro, dal titolo "Rischi Catastrofali e Nuove Polizze Obbligatorie: Rischi e Opportunità per le Imprese", rientra nei periodici appuntamenti del Club Sicurezza di Confindustria Udine e ha acceso i riflettori su un cambio di paradigma nella gestione del rischio aziendale. Al centro, il Decreto n. 18 del 30 gennaio 2025, che introduce l'obbligo di copertura assicurativa contro eventi calamitosi, con scadenze progressive a partire dal prossimo aprile per le grandi imprese.

L'obiettivo principale dell'incontro è stato quello di supportare le imprese nella fase di transizione dettata dal nuovo quadro normativo, che ha introdotto l'obbligo assicurativo sui rischi catastrofali. Tale obbligo discende dal Decreto 30 gennaio 2025, n. 18, il quale dà attuazione al Regolamento sugli schemi assicurativi e impone la copertura contro eventi calamitosi. Per adempiere a questa disposizione, sono state fissate tempistiche diverse a seconda della dimensione aziendale:

- Grandi imprese: dal 1° aprile 2025;
- Medie imprese: dal 1° ottobre 2025;
- Micro e piccole imprese: entro il 31 dicembre 2025.

La sessione, moderata da Jacopo Saprone, funzionario di Confindustria Udine, ha visto la partecipazione di relatori di spicco, ciascuno con un contributo essenziale.

Ad aprire gli interventi è stato il sottoscritto, funzionario di Confindustria Udine, con la presentazione del "Vademecum eventi calamitosi e catastrofali in FVG". Il documento, realizzato dall'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine, è uno strumento pratico e operativo che mira a fornire alle imprese la piena consapevolezza sulla tipologia e sulla frequenza dei principali eventi catastrofali. Tale conoscenza rappresenta un supporto strategico essenziale per la valutazione

del rischio, permettendo una scelta assicurativa più mirata e una stima del premio maggiormente coerente con le reali esigenze di protezione.

A seguire, Stefano Grimaz, professore associato e titolare della Cattedra UNESCO in Sicurezza intersettoriale per la Riduzione dei Rischi di Disastro e la Resilienza all'Università di Udine, ha offerto una prospettiva cruciale per il tessuto industriale. Il suo intervento si è focalizzato sull'impatto che gli eventi sismici severi possono avere sugli insediamenti industriali. Attraverso l'analisi di casi reali, infatti, sono stati messi in luce non solo i danni diretti che un evento sismico può causare, ma soprattutto le riflessioni fondamentali in chiave di continuità operativa. Questa prospettiva è di vitale importanza, poiché il fallimento nel garantire la continuità operativa dopo un disastro può rappresentare il rischio maggiore per la sopravvivenza stessa di un'azienda.

Infine, un ulteriore momento d'interesse è stato l'intervento di Claudia Ravello, amministratore

di SMB Scala & Mansutti Broker Srl, che ha fornito un approfondimento essenziale sulle nuove polizze catastrofali obbligatorie. La sua relazione ha evidenziato i criteri di scelta, gli aspetti assicurativi e le concrete implicazioni per le aziende, fornendo una guida pratica per adeguarsi ai nuovi obblighi normativi.

Al termine dei lavori, l'evento ha guardato anche al futuro della responsabilità aziendale, annunciando l'avvio del Club Sostenibilità. Questo nuovo spazio è concepito come un luogo di confronto informale e strutturato sui temi ESG (Ambientali, Sociali e di Governance), per favorire la condivisione di esperienze concrete e la risoluzione collaborativa delle problematiche comuni tra le aziende. L'incontro si è concluso con un riscontro fortemente positivo, come dimostrato dalla qualificata e numerosa partecipazione, trasferendo agli intervenuti gli strumenti fondamentali per interpretare e affrontare strategicamente le nuove sfide legate alla gestione del rischio e alle polizze catastrofali obbligatorie.



# TAKE IT EASY!

Con Vertek la soluzione è a portata di mano.



Da oltre 20 anni Vertek Canon Business Center è lo specialista in apparecchiature, soluzioni digitali e sistemi avanzati nell'output, document e network management. Con una offering completa e un servizio ad hoc pre e post vendita, **Vertek è la soluzione a portata di mano per il tuo ufficio.**



velocità



risparmio



tempo libero



efficienza



gestione



flessibilità



[www.vertekcenter.it](http://www.vertekcenter.it)

# BORDANO



Bordano

di Carlo Tomaso Parmegiani

## Il Paese

Adagiato tra il Monte San Simeone e il lago di Cavazzo, Bordano è un piccolo Comune pedemontano che racchiude una storia millenaria e una sorprendente capacità di resilienza. Il toponimo compare per la prima volta attorno all'anno 1000 come Bordanum, forse derivato da un nome personale romano o da un termine germanico che indicava un confine. La posizione strategica, tra pianura e montagna, ne fece un punto di passaggio già in epoca imperiale, come confermano alcuni ritrovamenti archeologici.

Nel Medioevo, Bordano fu soggetto a diverse dominazioni feudali. Nel Cinquecento il territorio passò sotto la giurisdizione della Comunità di Venzone. Con l'epoca napoleonica, Bordano divenne, poi, Comune autonomo, mantenendo Interneppo come frazione. La vita era scandita dal lavoro nei campi, dalla gestione dei boschi e da una forte coesione comunitaria.

Durante la Prima guerra mondiale, il vicino Monte Festa ospitava un forte italiano che resistette eroicamente all'assedio austro-ungarico. La Seconda guerra mondiale fu ancora più drammatica: nel luglio 1944, Bordano fu quasi completamente distrutto da una rappresaglia nazifascista. Gli abitanti furono

sfollati per far posto a contingenti cosacchi, ai quali Hitler aveva promesso l'Alto Friuli come terra da colonizzare.

Ma l'evento che più ha segnato il paese è il terremoto del 6 maggio 1976. La scossa lo rase quasi completamente al suolo. Case, chiese, scuole: tutto fu distrutto o gravemente danneggiato. Bordano visse mesi di emergenza, tra tendopoli e sfollamenti. Da quella tragedia, però, nacque una stagione di ricostruzione, basata su partecipazione, solidarietà e visione. Il paese fu ricostruito con criteri antisismici, mantenendo il tessuto sociale e valorizzando l'identità locale.

Negli anni successivi, Bordano ha saputo reinventarsi, puntando su sostenibilità, turismo sportivo e valorizzazione ambientale. Il progetto dei murales dedicati alle farfalle, avviato negli anni '90, ha contribuito a dargli una nuova immagine, oggi riconosciuta anche a livello internazionale.

Oggi, conta poco meno di 700 abitanti, a causa dello spopolamento subito nel recente passato e del calo demografico generalizzato in tutto il Friuli, ma ultimamente, grazie alla posizione, alla scuola Montessori e alla qualità della vita, sta attraendo nuovi abitanti che ne stanno fermando lo spopolamento.

## La Casa delle Farfalle, i murales, il Monte San Simeone da cui volare, il Lago, la futura pista ciclabile

Bordano sorprende il visitatore per la ricchezza paesaggistica e la varietà delle esperienze che offre. Conosciuto come "Il paese delle farfalle", ha saputo trasformare la propria identità naturale in un vero e proprio marchio turistico. I murales che decorano le facciate delle case, ispirati alla biodiversità locale, raccontano un mondo colorato e silenzioso, dove arte e natura si fondono.

La Casa delle Farfalle, poi, centro naturalistico di riferimento, ospita centinaia di specie provenienti da tutto il mondo e rappresenta una tappa obbligata per famiglie, scolaresche e appassionati che cresce anno dopo anno. Bordano, però, non è solo farfalle: il Monte San Simeone, che domina il paese, è uno dei punti di decollo più apprezzati dai praticanti del volo libero. Le correnti ascensionali e la vista sulla pianura friulana lo rendono ideale per parapendio e deltaplano, attirando sportivi da tutta Europa, tant'è che nel 2020 ospitò con grande successo i Mondiali di Parapendio Acrobatico

Ai piedi del monte, inoltre, si estende il lago di Cavazzo, il più grande del Friuli Venezia Giulia,



Il murale del ciclista sito sulla strada che da Bordano conduce ad Interneppo



La Casa delle Farfalle



condiviso con i Comuni di Cavazzo Carnico e Trasaghis. Sebbene ancora poco valorizzato, il lago offre scorci suggestivi e possibilità di escursioni, pesca e relax.

Tra le iniziative più attese c'è la futura pista ciclabile che collegherà Bordano al lago e ai Comuni limitrofi. Il tracciato, ancora in fase di progettazione, permetterà di superare le criticità della viabilità attuale e offrirà un'alternativa sicura e panoramica per ciclisti e camminatori.

Dal punto di vista storico e artistico, Bordano conserva alcune testimonianze significative. La chiesa di Sant'Antonio Abate, ricostruita dopo il terremoto del 1976, ha forme moderne e sobrie, mentre a Interneppo la chiesa di San Martino ha mantenuto il campanile ottocentesco originale. Sul Monte Festa, raggiungibile da un sentiero panoramico, infine, si trovano i resti del forte militare protagonista durante la Grande Guerra e lungo i sentieri montani si incontrano ancone votive e la bella chiesetta dedicata a San Simeone.

#### La Voce del Sindaco

A Bordano la resilienza amministrativa e la visione strategica hanno permesso di contenere lo spopolamento e rilanciare il territorio. "Negli ultimi anni - racconta il sindaco Gianluigi



Il sindaco Gianluigi Colomba

Colomba - abbiamo investito su scuola, turismo e sostenibilità. La scuola Montessori, avviata nel 2017, ha attratto famiglie anche da fuori Comune, contribuendo alla vitalità locale. Vedere tanti bambini a Bordano è una gioia. Alcune famiglie hanno scelto di trasferirsi qui".

Anche il turismo sportivo ha avuto un ruolo centrale: il volo libero sul Monte San Simeone ha portato eventi internazionali e nuovi residenti. La Casa delle Farfalle, recentemente ampliata e dotata di area ristoro, registra oltre 50mila visitatori l'anno. "Abbiamo investito, poi - aggiunge Colomba -, anche in impianti fotovoltaici su tutti i tetti pubblici e fibra ottica, per rendere il paese più attrattivo e connesso".

Dal lato dei servizi, Bordano, pur non avendo tutto, beneficia della buona posizione: "Qui - chiarisce il sindaco - abbiamo la farmacia, l'ottimo panificio gestito da due giovani, il medico, un ristorante, due piccoli negozi, ma, in pochi minuti siamo al casello autostradale o possiamo raggiungere Comuni vicini, come Osoppo e Gemona, che garantiscono accesso a banche, ospedali, scuole superiori e numerose attività commerciali".

L'associazionismo locale è vivo, con giovani impegnati nella Pro Loco (e anche nell'amministrazione come il ventiseienne assessore al Bilancio, Personale e Informatica) e nella gestione degli eventi. "Vederli partecipare con idee nuove - afferma Colomba - è il segno di una comunità coesa". Anche per le nuove esigenze portate dal turismo Bordano ha saputo adattarsi: dai B&B nati spontaneamente, ai progetti di viabilità ciclabile, fino al masterplan per valorizzare il lago di Cavazzo.

#### Il Personaggio

Nata e cresciuta a Bordano che adora, Marita Picco porta avanti con passione l'arte della ceramica. Attiva dal 2000, ha sempre affiancato alla produzione artistica un impegno educativo, collaborando con cooperative e proponendo laboratori per ragazzi, anche con disabilità.



"La ceramica - afferma - è materia viva, lavorarla gratifica e lascia traccia"

Oggi ha da poco aperto una partita Iva e si dedica interamente a questa attività, tenendo corsi per adulti e bambini, anche presso la Casa delle Farfalle. Il suo obiettivo è far conoscere la ceramica a tutte le fasce d'età, valorizzando il fatto a mano e la personalizzazione. "C'è meno attenzione alla ceramica tradizionale, ma cresce l'interesse per l'artigianato autentico, lontano dalle produzioni industriali".

Il suo legame con Bordano è profondo: "È un paese - dice - che mi ispira nel mio lavoro artistico, dove c'è rispetto e curiosità. Vivere tra la montagna e il lago mi dona tranquillità e stimola la mia creatività". Per Bordano sogna uno spazio aperto, accessibile a tutti, dove l'arte possa essere vissuta liberamente. "I ragazzi devono conoscere un altro lato della medaglia, fatto di lentezza, manualità e autenticità, non solo la, pur importantissima, tecnologia moderna fatta di cellulari e strumenti informatici: un telefono non ti lascia nulla. Io voglio trasmettere un sapere che si tocca, si sente, si vive. E Bordano è il posto giusto per farlo".

## **NORD EST ACADEMY AQM-METLAB** **Formazione in Metallurgia, Metrologia** **e Controllo Qualità**

### **Nord Est Academy è il nuovo punto di riferimento per la crescita tecnica delle imprese del Nord Est**

L'Academy propone percorsi formativi ad alta specializzazione nei settori chiave della produzione e del controllo qualità: metrologia, trattamenti termici, metallurgia, prove meccaniche, metallografia e failure analysis, con particolare attenzione alle esigenze delle aziende metalmeccaniche, automotive e aerospace.

Grazie all'unione delle esperienze sul campo e alla continua collaborazione con le imprese del territorio, Nord Est Academy AQM-METLAB si propone come punto di riferimento per la formazione continua e la certificazione del personale tecnico, offrendo contenuti aggiornati e immediatamente applicabili.

Nord Est Academy AQM-METLAB è nata dalla collaborazione tra METLAB, laboratorio di Taratura, e AQM, ente di formazione accreditato. Con un'offerta formativa concreta, personalizzabile e orientata ai risultati, sostiene le imprese che vogliono investire nelle persone e nella qualità, con l'obiettivo di affrontare con competenza le sfide dell'industria di oggi e di domani.



### **Specialisti in metrologia e gestione Qualità**

METLAB – Laboratorio di Taratura accreditato n. 01504 – dal 2007 supporta le imprese nella gestione della strumentazione di misura e nelle attività di Controllo Qualità, con soluzioni su misura.

### **Formazione accreditata e certificata**

AQM, Centro Servizi Tecnici alle imprese di Provaglio d'Iseo, operante nel testing, calibration, training & consulting, in forza degli oltre 40 anni d'esperienza nella formazione tecnica, ha individuato in METLAB un partner per la realizzazione delle attività di docenza.

AQM è ente accreditato e supporta le aziende anche nella gestione di finanziamenti formativi.

### **Ambiti formativi**

- Materiali Metallici, Controllo Qualità e Failure Analysis
- Trattamenti Termici
- Metrologia
- Automotive, Aerospace

**I corsi si svolgono sia presso METLAB (a Pradamano) sia nelle sedi aziendali, con programmi personalizzati.**

CORSI  
**Metrologia**

CORSI  
**Trattamenti  
Termici**



CORSI  
**Materiali  
Metallici,  
Controllo  
Qualità  
e Failure  
Analysis**

CORSI  
**Automotive  
e Aerospace**

Per scoprire i nuovi corsi in partenza, consultate il nostro sito  
**AFFRETTATEVI INIZIANO A NOVEMBRE!**



# ITS ACADEMY UDINE E AREA SCIENCE PARK, PATTO PER LA RICERCA NELLA METALLURGIA 4.0

Sottoscritto l'accordo che prevede anche la realizzazione di un nuovo laboratorio

di Gianpiero Bellucci

Grazie a un accordo di collaborazione scientifica con Area Science Park, l'ITS Academy Udine amplia la propria offerta formativa con il nuovo corso "Meccatronica con indirizzo materiali" che avrà il proprio fulcro in un nuovo laboratorio di metallurgia. Una collaborazione scientifica, questa, che aprirà a nuove opportunità legate alla scienza dei materiali, alla transizione verde e digitale e all'internazionalizzazione.

L'accordo è stato sottoscritto a Udine, nella sede dell'ITS, dalla presidente di Area Science Park, professoressa Caterina Petrillo e dal vicepresidente della Fondazione ITS, Oliviero Barbieri, affiancato dal direttore Ester Iannis, e da Gianfranco Marconi, componente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione ITS e responsabile del Comitato di Progetto industria meccanica.

Il nuovo corso "Meccatronica con indirizzo materiali" ha come basi fondanti tre asset specifici, ossia "industria di processo", "laboratorio materiali" e "analisi dei dati", rispetto ai quali Area Science Park ha competenze e strutture uniche a livello regionale, nazionale e internazionale, che possono arricchire e integrare il percorso professionalizzante degli studenti.

L'accordo avrà come primo esito la costituzione del nuovo laboratorio di metallurgia e testing/prove, nella sede dell'ITS, ed è un'ulteriore virtuosa prova della rete di cui fa parte l'ITS e che lo connette con enti e istituzioni scolastiche che operano nell'ambito della metallurgia, quindi Isis Malignani e Università di Udine. A questo connubio si aggiunge quindi l'Area Science Park con l'obiettivo di creare un hub tecnologico che sostenga una parte importante della manifattura regionale. Accanto a questo obiettivo si svilupperanno attività di vario tipo, la partecipazione congiunta a programmi di finanziamento regionali, nazionali e internazionali, l'attivazione di borse di formazione, di borse di ricerca e di tirocini.

Il nuovo laboratorio raccoglierà al suo interno macchine e dispositivi per le prove meccaniche, tecnologiche, di analisi e misura, oltre a dispositivi, accessori e impianti a corredo delle attività. E ancora attrezzature per la preparazione e conservazione dei provini workstation. L'attività, grazie alla stretta collaborazione con Area, riguarderà quindi la sperimentazione attraverso prove e test dei materiali metallici e non; la misura di componenti e la verifica delle lavorazioni; l'utilizzo di attrezzature e software per i materiali innovativi presenti sui mercati in diversi ambiti.



Oliviero Barbieri e Caterina Petrillo

Secondo Marconi "questo accordo è rilevante non solo per gli aspetti legati all'internazionalizzazione e al legame sul territorio, ma anche per sviluppare nell'ambito dell'ITS, attività inerenti all'industria di processo e ai materiali. Questa collaborazione ci apre la possibilità di confrontarci anche con i laboratori e con le competenze di Area in questo settore".



L'ingresso della nuova sede dell'ITS Academy Udine



Visita della delegazione di Area Science Park ai laboratori dell'ITS Academy Udine

# Penalisti e avvocati d'impresa dal 2010

Professionisti  
**certificati UNI 11697:2009**  
(Data protection officer, DPO)  
e **SCH220 CEPS**  
(Membro Organismo di  
Vigilanza / Esperto D.Lgs. 231)



**Borgobello  
& Bordandini**  
STUDIO LEGALE ASSOCIATO BCBLAW



[WWW.STUDIOBCBLAW.COM](http://WWW.STUDIOBCBLAW.COM)

# DEFINITA LA SQUADRA DEL NEO RETTORE ANGELO MONTANARI

Il nuovo rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari, ha annunciato la composizione del team di docenti che lo affiancherà nella guida dell'Ateneo per l'anno accademico 2025-2026. A ricoprire il ruolo di prorettore sarà Giorgio Alberti, professore di selvicoltura, pianificazione ed ecologia forestale, già delegato all'internazionalizzazione, che assumerà ad interim anche la delega alla comunicazione. La nuova governance comprende 6 deleghe di area e 29 di settore ricoperte da 34 docenti e ricercatori (due ad interim), in un equilibrio tra continuità ed energie nuove. Sedici componenti facevano già parte della squadra del precedente rettore, sei dei quali tuttavia con deleghe diverse. Aumenta la parità di genere: la componente femminile passa dal 16% al 35%.

“Dobbiamo guardare al futuro senza paure e nostalgie - ha rimarcato Montanari - evitando di ripiegarsi su noi stessi. Tra tre anni celebreremo i 50 anni della nostra università, dovremo collaborare in rete con gli altri atenei del Nordest, pur rispettando la nostra identità, per non disperdere quanto costruito grazie alle risorse del PNRR e lavorare insieme al territorio per restare competitivi. Grande impulso avranno la formazione continua, fondamentale anche per far fronte al calo demografico, la didattica capace di integrare online e presenza e l'IA, che ormai permea ogni campo del sapere. Una nuova attenzione andrà inoltre ai temi della pace e della nonviolenza, che entrano ufficialmente tra le deleghe”.

La squadra dei delegati di area è composta da sei docenti, ciascuno responsabile di ambiti strategici per lo sviluppo dell'Ateneo. Da evidenziare l'Internazionalizzazione, affidata a Enrico Salvati, associato di progettazione meccanica e costruzione di macchine, giovane scienziato che ha ottenuto un finanziamento da 1,5 milioni di euro dal Consiglio europeo della ricerca, e l'Area medica - per la prima volta inserita tra le deleghe di area - affidata a Lorenza Driul, ordinaria di Ginecologia e ostetricia, direttrice del Dipartimento materno-infantile e della clinica di ostetricia e ginecologia del Santa Maria della Misericordia. La Ricerca va a Francesco Pitassio, docente di Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali, già delegato per la sede di Gorizia. La Didattica resterà per un anno ad interim nelle mani di Agostino Dovier, ordinario di Informatica. La delega ai Rapporti con il territorio e valorizzazione delle conoscenze è assegnata a Elena D'Orlando, ordinaria di Diritto amministrativo e pubblico, mentre quella alle Risorse e pianificazione strategica andrà a Andrea Garlatti, ordinario di Economia aziendale.

Accanto ai delegati di area opereranno 28 delegati di settore.

Nascono nuove deleghe, come quella all'IA, affidata ad Agostino Dovier; all'Educazione alla pace e alla nonviolenza, guidata da Tommaso Piffer, associato di storia contemporanea e direttore scientifico del premio nazionale Friuli Storia; all'Umanizzazione delle cure, assegnata a Massimo Robiony, professore di chirurgia maxillo-facciale, direttore del Dipartimento testa-collo e neuroscienze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e alla Semplificazione, che sarà seguita da Ludovico Mazarrolli, ordinario di diritto costituzionale.

Potenziare le deleghe dedicate ai servizi agli studenti e alla formazione, con l'introduzione della delega ai Servizi di supporto psicologico, affidata a Cristiano Crescentini, associato in Psicologia clinica, e della Formazione continua, nuova delega di Marco Sartor, ordinario di ingegneria economico-gestionale che fino ad oggi si è occupato di job placement, mentre l'Orientamento e tutorato passa a Elisabetta Scarton, ordinaria di storia

medievale, che seguiva il Public Engagement. L'Insegnamento delle lingue e Centro Linguistico di Ateneo sarà seguito da Claudia Candelmo, ricercatrice di diritto internazionale. Nel segno della continuità, l'Innovazione didattica resta a Raffaella Bombi, ordinaria di glottologia e linguistica, l'Inclusione e i bisogni educativi speciali a Daniele Fedeli, ordinario di didattica e pedagogia speciale, e la Formazione insegnanti a Davide Zoletto, ordinario di pedagogia generale e sociale.

Nuovi nomi anche per deleghe già esistenti, a conferma del ricambio generazionale voluto dal rettore. La Sostenibilità sarà seguita da Sara Colussi, associata di chimica industriale tecnologica; le Pari Opportunità da Laura Zanin, associata in nutrizione delle piante; lo Sport da Enrico Rejc, ricercatore di metodi e didattiche delle attività motorie; il Presidio della Qualità da Cinzia Battistella, associata di ingegneria economico-gestionale; le Biblioteche, banche dati, open access e attività editoriali da Lara Manzocco, ordinaria di scienze e tecnologie alimentari; il Public Engagement da Antonina Dattolo, associata di Informatica.

Molte novità, infine, per le sedi decentrate. Renata Kodilja, associata di psicologia sociale, guiderà Gorizia, mentre Francesco Raggiotto, associato di economia e gestione delle imprese, Pordenone e Andrea Cafarelli, già prorettore e delegato alla didattica nel rettorato Pinton, Gemona. Nuovo anche il direttore della Scuola Superiore, che sarà Alessandro Peressotti, ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee.

Nel segno della continuità, completano la squadra alcune deleghe strategiche che confermano l'attenzione dell'Ateneo ai rapporti con il mondo della ricerca e delle imprese. Il Trasferimento tecnologico - che comprenderà brevetti, relazioni con le aziende, il Lab Village e il job placement - è affidato a Giovanni Cortella, ordinario di fisica tecnica industriale. La Carta europea dei ricercatori va a Luca Quartuccio, direttore della clinica reumatologica di Udine, mentre la delega all'Istruzione tecnica superiore è assegnata a Marco Sortino. Le attività musicali e coreutiche saranno seguite da Fabio Alessi, associato di informatica, la Lingua e cultura friulana da Gabriele Zanello, associato di filologia e linguistica romanza, le Reti informatiche da Pier Luca Montessoro, ordinario di sistemi di elaborazione delle informazioni, e l'Edilizia e la valorizzazione degli spazi di Ateneo da Christina Conti, ordinaria di progettazione tecnologica e ambientale.



La squadra del rettore dell'Università di Udine, Angelo Montanari



# Dati che guidano. AI che trasforma

Soluzioni end-to-end per l'impresa data-driven



Sales & Marketing



Demand Management



Administration & Finance



Quality



Knowledge Management



Customer Service



Manufacturing Operations Management



Contattaci e scopri le soluzioni del Gruppo QUIN per trasformare la complessità in opportunità



# EMBA: TRE BORSE DI STUDIO PER VALORIZZARE LA LEADERSHIP FEMMINILE NEL MANAGEMENT

Lo Studio BRC Associati ha consegnato, giovedì 2 ottobre, tre borse di studio del valore di duemila euro ciascuna alle prime tre partecipanti selezionate per la sesta edizione dell'Executive Master of Business Administration organizzato dall'Università di Udine in collaborazione con Confindustria Udine.

Le borse di studio sono state assegnate a Marcella Cosson (Electrolux Group), Fabiana Baschiera (SMS Group) e Sara Massarutti (Jacuzzi).

La cerimonia di consegna si è svolta alla presenza del direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, del direttore del Master, Marco Sartor, e dei partner di BRC Associati - una realtà presente da oltre 40 anni sul territorio regionale, con sedi a Udine e Manzano e un gruppo di 13 professionisti al servizio di aziende e privati -, Roberto Reggi e George Loris Costelli.

“Questa iniziativa rappresenta un segnale importante a favore della valorizzazione del talento femminile nel management - ha dichiarato Marco Sartor -. L'Executive MBA dell'Università di Udine si impegna da sempre a favorire la partecipazione e la crescita delle

professioniste che desiderano rafforzare le proprie competenze e contribuire attivamente allo sviluppo delle imprese. Ringraziamo BRC Associati per il sostegno concreto a questo obiettivo, offrendo un riconoscimento che premia merito, determinazione e capacità di leadership”.

Anche il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni, ha sottolineato la valenza strategica del progetto: “Ridurre il divario di genere nelle posizioni manageriali non è solo una questione di equità, ma un fattore chiave per la competitività delle aziende. Iniziative come questa, che premiano e incentivano la formazione di alto livello per le donne, contribuiscono a costruire un sistema imprenditoriale più inclusivo, innovativo e sostenibile”.

Il riconoscimento evidenzia dunque l'impegno condiviso di Università di Udine, Confindustria Udine e BRC Associati nel promuovere percorsi di leadership e crescita manageriale femminile. Investire nella formazione avanzata delle donne significa non solo valorizzare il merito, ma anche contribuire alla riduzione del gender gap e alla costruzione di un tessuto economico più dinamico, equo e competitivo.

## I PROFILI DELLE PREMIATE

**Fabiana Baschiera** è ingegnere gestionale. Dopo un'esperienza come tecnico e Team Leader nell'ambito delle certificazioni (Intertek) ha maturato oltre vent'anni di esperienza nel procurement in settori strategici come quello della siderurgia (SMS Group), dell'arredamento contract (Interna) e dell'aerospace (AugustaWestland - Leonardo).

**Marcella Cosson** è ingegnere elettronico. Al termine della triennale ha iniziato la sua carriera in Electrolux Group a Porcia con focus su digitalizzazione, processi e project management. Attualmente ricopre il ruolo di Product Systems Lead in Process and Tools Excellence nell'organizzazione Technology, Digital and Sustainability.

**Sara Massarutti** si è laureata in Design del Prodotto Industriale presso il Politecnico di Milano. Ha maturato oltre 25 anni di esperienza come project e product manager in aziende multinazionali (Sanitec Group, Clear Channel, Ideal Standard). Attualmente ricopre il ruolo di Product Marketing e Innovation Manager presso Jacuzzi Europe.



Da sinistra Marco Sartor, Michele Nencioni, Fabiana Baschiera, Roberto Reggi, Marcella Cosson, George Loris Costelli e Sara Massarutti (Foto Rilande)

# DUBBIO?



DIPENDENTI INFEDELI. TRUFFE DIGITALI. TELEFONI SPIATI. CONCORRENZA SLEALE.

# MAPPATURA DUAL USE FVG: AL VIA LA RICOGNIZIONE PROMOSSA DA TEC4I FVG E CONFINDUSTRIA UDINE

di Franco Campagna, responsabile Innovazione e Sviluppo Impresa di Confindustria Udine

TEC4I FVG e Confindustria Udine hanno avviato una ricognizione delle imprese regionali che sviluppino tecnologie potenzialmente a duplice uso, sia civile che militare.

L'obiettivo dell'indagine è quello di valorizzare le competenze industriali locali, creare connessioni tra attori del territorio e promuovere opportunità di sviluppo e collaborazione, in linea con le attuali politiche nazionali ed europee di innovazione e sicurezza.

Negli ultimi anni, il contesto internazionale è profondamente cambiato: instabilità geopolitica, nuove sfide di sicurezza e l'accelerazione tecnologica hanno portato l'Europa e l'Italia a investire in modo crescente nei settori difesa, aerospazio, sicurezza e innovazione.

Questi ambiti non rappresentano soltanto una risposta a esigenze di protezione e resilienza, ma costituiscono anche una straordinaria opportunità di sviluppo industriale e tecnologico ad alto valore aggiunto.

Le tecnologie dual use, capaci di trovare applicazioni sia in ambito civile, sia militare, assumono dunque un ruolo centrale: droni, sensoristica avanzata, intelligenza artificiale, cybersecurity, materiali innovativi, sistemi navali e aerospaziali sono soltanto alcuni esempi di soluzioni che richiedono elevati standard qualitativi, competenze specialistiche e forte capacità innovativa.

Il Friuli Venezia Giulia, grazie alla presenza

di un tessuto industriale dinamico nei settori meccatronico, elettronico, navale e aerospaziale, ha già in sé tutte le potenzialità per diventare un distretto strategico nazionale e contribuire alla costruzione di autonomia e sovranità tecnologica europea.

Per questo è fondamentale coinvolgere le imprese regionali, valorizzarne le competenze e rafforzarne la partecipazione a reti, filiere e programmi europei di innovazione e difesa.

La mappatura avviata da TEC4I FVG e Confindustria Udine si inserisce in questo quadro e mira a: individuare le imprese che già operano o sviluppano tecnologie dual use, favorire nuove collaborazioni industriali, tecnologiche e scientifiche, fornire un quadro aggiornato alle istituzioni e ai decisori pubblici, rafforzando il posizionamento competitivo del territorio.

“Vogliamo offrire al sistema imprenditoriale regionale un supporto sempre più mirato, anche in ambiti tecnologici di frontiera come il dual use. Restare aggiornati sulle evoluzioni tecnologiche e mettere a sistema le competenze del territorio è parte integrante della nostra missione”, commenta Filippo Bianco, Amministratore Delegato di TEC4I FVG.

“Le tecnologie dual use aprono prospettive decisive per il nostro sistema produttivo: per le imprese del Friuli Venezia Giulia significa la possibilità di inserirsi in filiere ad alto valore aggiunto, come ad esempio l'aerospazio & defence, dove l'Italia vanta eccellenze



Dino Feragotto (Foto Rilande)

riconosciute a livello internazionale. La mappatura è uno strumento utile a far emergere queste competenze e a creare nuove connessioni, rafforzando il ruolo del territorio nelle grandi sfide di innovazione e sicurezza che attendono l'Europa”, afferma Dino Feragotto, coordinatore della Commissione Innovazione di Confindustria Udine.

Le imprese del territorio che sviluppano o applicano tecnologie potenzialmente dual use sono quindi invitate a partecipare alla mappatura compilando un questionario ad hoc pubblicato sul sito internet di TEC4I FVG.

Per maggiori informazioni le aziende possono rivolgersi al servizio Innovazione di Confindustria Udine o agli uffici di TEC4I FVG.



Filippo Bianco

# RISPOSTE!

**MARCO ALVISE  
DE STEFANI**

Synaptic

**ANALIZZIAMO. SCOPRIAMO. DIMOSTRIAMO. TI DIFENDIAMO.**

Hai il sospetto che un dipendente abbia rubato i tuoi file, che il tuo smartphone o la tua mail siano spiati, o che la concorrenza stia usando i tuoi documenti riservati? Qui entriamo in gioco noi.

Siamo periti informatici forensi: realizziamo la copia forense dei dispositivi aziendali, analizziamo i dati e ricostruiamo con precisione cosa è successo.

Ti forniamo prove digitali solide, da inserire nella strategia legale del tuo avvocato, per difendere i tuoi diritti e tutelare la tua impresa.

**WHATSAPP**  
351 387 4481

**E-MAIL**  
info@synaptic.it

 **Synaptic**  
MIND OVER DATA



## VISITA AD ARTE E LIBRO, DOVE L'INCLUSIONE LAVORATIVA È UNA MISSIONE DISTINTIVA

di Gianluca Pistrin, segretario del GGI Udine

Una delegazione del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, guidata dal presidente Giacomo Andolfato e dal vice Marco Palombella, ha fatto visita ad Arte e Libro, la cooperativa sociale friulana che ha fatto dell'inclusione lavorativa la propria missione distintiva. Accolti dai responsabili della cooperativa, i giovani imprenditori hanno potuto conoscere da vicino un modello virtuoso di impresa sociale, capace di coniugare sostenibilità economica e impatto umano. Arte e



Libro, infatti, promuove percorsi di formazione e inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità o provenienti da situazioni di marginalità sociale, trasformando la fragilità in opportunità di crescita condivisa. "Il nostro lavoro parte sempre dalla persona - hanno spiegato i referenti della cooperativa -. Mettiamo al centro l'identità, le competenze e le potenzialità di ciascuno, costruendo progetti che favoriscano non solo l'occupazione, ma soprattutto la piena realizzazione individuale". Un approccio che ha suscitato grande interesse tra i Giovani Imprenditori, da sempre attenti ai temi della responsabilità sociale d'impresa. "Questa visita è stata un esempio concreto di come l'impresa possa essere motore di welfare comunitario - ha dichiarato il presidente Andolfato -. Arte e Libro dimostra che l'inclusione non è solo un dovere etico, ma può diventare un valore competitivo e sostenibile per tutto il territorio". La cooperativa rappresenta oggi un punto di riferimento nel panorama del Friuli Venezia Giulia per la sua capacità di conciliare produttività e capitale umano, generando occupazione qualificata e contribuendo a un'economia più equa e coesa. La visita si è conclusa con l'impegno condiviso a rafforzare il dialogo tra mondo imprenditoriale e realtà sociali, nella convinzione che la crescita economica del territorio passi anche dalla capacità di fare rete e valorizzare tutte le sue energie.

Foto di gruppo della delegazione del GGI Udine ad Arte e Libro

## ALLA SCOPERTA DELLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DA FVG PLUS

di Gianluca Pistrin, segretario del GGI Udine

Mercoledì 24 settembre, nella sede di Confindustria Udine, si è svolto l'incontro con FVG Plus a cura del Gruppo Giovani Imprenditori, guidato dal presidente Giacomo Andolfato. L'appuntamento, aperto dai saluti dello stesso Andolfato, ha rappresentato un momento di approfondimento concreto sulle opportunità a disposizione delle imprese del territorio. Ospiti dell'iniziativa sono stati Francesco Clarotti, amministratore Unico, e Gabriele Colapietro, responsabile Progetti ed Iniziative Strategiche di FVG Plus, la nuova società in house della Regione Friuli Venezia Giulia nata con l'obiettivo di attuare in modo coordinato le politiche regionali a beneficio di imprese e cittadini, semplificando e ottimizzando la gestione degli strumenti agevolativi. Durante l'incontro, i relatori hanno illustrato le principali misure oggi disponibili per sostenere la crescita e l'innovazione delle imprese, tra cui il Fondo di Garanzia per il Venture Capital, pensato per supportare start-up e piccole imprese innovative; la Sabatini FVG, che incentiva gli investimenti in macchinari, attrezzature e tecnologie digitali; e i finanziamenti agevolati per investimenti produttivi, sviluppo, capitalizzazione e consolidamento. Sono stati inoltre approfonditi i fondi di rotazione a tasso agevolato e la contribuzione integrativa a fondo perduto, strumenti che si affiancano ai regimi europei di aiuto alle imprese. Il messaggio centrale emerso è l'importanza di un approccio unitario nella gestione delle agevolazioni, che consente alle aziende di orientarsi meglio

tra le opportunità disponibili e di trovare soluzioni calibrate sulle proprie esigenze. In questo senso, FVG Plus si pone come punto di riferimento regionale per accompagnare le imprese nei loro percorsi di investimento e sviluppo, contribuendo a rafforzare la competitività del tessuto economico locale. L'incontro si è concluso con un momento di confronto aperto, in cui i giovani imprenditori hanno avuto la possibilità di porre domande e discutere esperienze concrete, confermando il valore di occasioni di dialogo diretto tra istituzioni e mondo produttivo.



Da sinistra Francesco Clarotti, Gabriele Colapietro e Giacomo Andolfato (Foto Rilande)

## GIULIA TOTIS NUOVA VICEPRESIDENTE DEL GGI UDINE

Nel Consiglio Ristretto di lunedì 29 settembre, Giulia Totis è stata nominata vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, affiancandosi, così, nella squadra del presidente Giacomo Andolfato, all'altro vice Marco Palombella.

Giulia Totis è entrata nel 2013 a far parte del gruppo di professionisti che nel 2016 ha dato poi vita a 4DODO, azienda specializzata nello sviluppo di esperienze multimediali per l'entertainment a livello internazionale. All'interno di 4DODO si occupa di marketing

e comunicazione e segue lo sviluppo dei progetti accompagnando il cliente dall'analisi dei suoi bisogni alle fasi di sviluppo della commessa fino alla consegna. È coordinatrice e docente della 4DODO Academy, l'accademia che promuove, attraverso workshop ed eventi, la conoscenza dei processi e delle tecnologie più innovative per la realizzazione di progetti multimediali. Al 2023 risale il suo ingresso nel GGI Udine di Confindustria Udine, diventando nel 2024 membro del consiglio direttivo.



Giulia Totis

## A CAPRI È IL TEMPO DELL'ITALIA CHE CRESCE

Anche una delegazione del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine guidata dal presidente Giacomo Andolfato, ha partecipato, venerdì 10 e sabato 11 ottobre, al Grand Hotel Quisisana di Capri, al 40° Convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria dal titolo "RITMO - Il tempo dell'impresa che cresce". In apertura dei lavori, la presidente Maria Anghileri ha esposto le tesi dei Giovani Imprenditori; nell'arco delle due giornate sono poi intervenuti, tra gli altri, Lucia Aleotti, vicepresidente di Confindustria per il Centro Studi, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei e le Politiche di coesione, Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy e

Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze. In conclusione dei lavori, l'intervento del Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini.

Da quarant'anni i Giovani Imprenditori raccontano da Capri l'idea di futuro di chi guarda avanti. Un ritmo fatto di energia, movimento, cambiamento.



Capri- la delegazione udinese del GGI Udine con al centro il presidente Giacomo Andolfato



## A LEZIONE DI LEADERSHIP

di Gianluca Pistrin, segretario del GGI Udine

Venerdì 3 ottobre, alla Inner Rainbow Academy di Tavagnacco, il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine ha vissuto una giornata formativa intensa e stimolante, guidata dal dottor Giovanni Tavaglione. Al centro, un tema cruciale per chi fa impresa oggi: la leadership situazionale e diffusa nei fatti!

La sessione si è aperta con la raccolta dei bisogni dei partecipanti: dalla capacità di dire "no" alla gestione delle emozioni, dal delegare consapevolmente alla coerenza tra parole e comportamenti. È emersa con forza la necessità di valorizzare il trasferimento di conoscenze, strumento indispensabile per crescere senza disperdere competenze. Ampio spazio è stato dedicato alla comunicazione efficace: dare feedback strutturati, utilizzare

domande mirate, restare allineati ai propri valori. La leadership, ha sottolineato Tavaglione, "non si esercita dall'alto, ma nella coerenza quotidiana e nel contatto reale con le persone, anche nei luoghi operativi dell'impresa".

Un focus particolare ha riguardato la gestione dello stress: riconoscere i segnali positivi e distinguere quelli tossici è fondamentale per mantenere lucidità ed energia. Non meno importante l'individuazione dei "ladri di tempo" - gossip, vittimismo, alibi - che minano l'efficacia personale.

La giornata è stata arricchita dai contributi di testimonial d'eccezione: Gianfranco Marino (presidente GEA), Andrea Del Rizzo (HR Director Fiamm) e Andrea Marino (AD Tennant Italy e HR EMEA Tennant Global), che hanno condiviso esperienze concrete di



Partecipanti e docenti al corso sulla Leadership

leadership e responsabilità d'impresa. Il percorso si è concluso con una chiamata all'azione: decidere, comunicare con chiarezza, trasformare difficoltà in crescita. Una formazione che non si ferma alla teoria, ma diventa stimolo a portare coerenza, ascolto e presenza nel quotidiano lavoro imprenditoriale.

## CRISTIAN FEREGOTTO ALL'APERTURA DEL DIGITAL SECURITY FESTIVAL

Cristian Feregotto, capogruppo del Gruppo Telecomunicazione e Informatica di Confindustria Udine, ha aperto, venerdì 26 settembre, i lavori della settima edizione del Digital Security Festival (DSF), introducendo il convegno dal titolo "Universo Dato: dal rischio alla responsabilità". Davanti a un pubblico composto da professionisti, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni, Feregotto ha sottolineato l'importanza di momenti di confronto come questo, in un contesto in cui la trasformazione digitale sta accelerando e le minacce diventano sempre più sofisticate. In particolare, Feregotto ha posto l'accento sulla vulnerabilità delle piccole e medie imprese del settore manifatturiero, spesso bersaglio

privilegiato degli attacchi informatici. Molte PMI, ha ricordato, non dispongono ancora di strumenti e competenze adeguate per difendersi, diventando così anelli deboli nelle filiere produttive. Per questo, ha invitato a rafforzare la cultura della sicurezza a tutti i livelli, integrando formazione, prevenzione e collaborazione tra imprese e istituzioni. L'apertura del Festival, promosso dal presidente del DSF Marco Cozzi, ha visto la partecipazione di relatori di alto profilo: dall'ospite d'onore Guido Scorza, componente del Garante per la protezione dei dati personali, a Manlio D'Agostino Panebianco, membro del Comitato Scientifico di Federprivacy, per finire con Simone



Cristian Feregotto

D'Agostino sostituto commissario della Sezione operativa per la sicurezza cibernetica della Polizia postale di Udine.

## ORIENTAMENTO SCOLASTICO A TOLMEZZO

La conclusione della scuola secondaria di primo grado è un periodo delicato per gli studenti e per le loro famiglie. Il momento della scelta del percorso di studi superiori si avvicina e alle incertezze dei ragazzi si uniscono i dubbi dei genitori. La Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, guidata da Mario Zearo, in collaborazione con il Teatro Educativo, è venuta in aiuto alle famiglie del territorio organizzando, anche nell'A.S. 2025/26, un doppio appuntamento teatrale di orientamento scolastico per i ragazzi delle classi terze che frequentano la scuola secondaria di primo grado del comprensorio montano e per i loro genitori. Il primo evento, svoltosi martedì 7 ottobre, al Teatro Candoni di Tolmezzo, si è materializzato in

una vera e propria lezione-spettacolo dedicata agli oltre 300 studenti delle terze classi. Le tematiche orientative sono state comunicate con uno stile attuale, improntato sulle tendenze e il linguaggio delle giovani generazioni, con focus sulle leve di scelta, l'offerta formativa, il contesto locale. Il secondo evento, in programma nei prossimi mesi, si svilupperà invece sotto forma di Talk Show e vedrà la partecipazione di due imprenditori, che illustreranno le opportunità offerte dalle aziende del territorio, e di una psicologa esperta in orientamento scolastico. Entrambi gli eventi sono inseriti in un piano organico di attività volte all'orientamento, in coordinamento con le scuole superiori e gli enti del territorio.



Mario Zearo

## LA COMMISSIONE ENERGIA IN VISITA ALLA CENTRALE EDISON DI TORVISCOSA

Venerdì 26 settembre la Commissione Energia di Confindustria Udine ha visitato la centrale Edison di Torviscosa, un sito strategico per la produzione e la transizione energetica del territorio.

L'iniziativa è stata un'importante occasione di confronto diretto, durante la quale sono stati approfonditi temi chiave come l'innovazione tecnologica, la sostenibilità e il ruolo delle infrastrutture energetiche per la sicurezza e la competitività del sistema italiano.

La visita ha offerto l'opportunità di conoscere da vicino il lavoro quotidiano svolto per garantire efficienza, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



Foto di gruppo della Commissione Energia di Confindustria Udine in visita alla centrale Edison di Torviscosa

**La burocrazia ti stanca?  
In Friuli Venezia Giulia,  
l'unica impresa sarà la tua.**

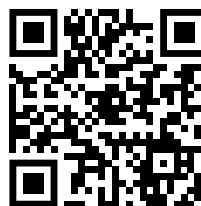
photo: NordWood Themes

**La buona informazione ti semplifica l'impresa.**

**IncentiviFVG** è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

Una regione  
infinite opportunità  
tutto in una app.

Inquadra il QR e scarica la app!



## IL PRESIDENTE POZZO AL FORUM INTERNAZIONALE DI INFORMEST

Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, è intervenuto, martedì 14 ottobre, a Palazzo Antonini durante il forum internazionale "Geografie del cambiamento: aree MAiDAs tra fratture globali e nuovi protezionismi" organizzato da Informest in collaborazione con la Cattedra UNESCO "Educazione, Crescita e Uguaglianza".

Pozzo ha partecipato al secondo panel dell'evento in cui ha parlato, assieme a Roberto Siagri, ad Rotonium, Marco Sortino, professore

associato dell'Università di Udine, ed Ester Iannis, direttrice dell'ITA Academy Udine, delle sfide e delle opportunità per contrastare la "PERMACRISI" con politiche industriali coerenti con le dinamiche competitive globali.

In precedenza, l'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, professore emerito di Economia Applicata all'Università di Ferrara e titolare della Cattedra Unesco su educazione, crescita e uguaglianza, si era focalizzato sugli scenari globali e sui paradigmi di riferimento.



L'intervento del presidente Luigino Pozzo

L'obiettivo del convegno promosso da Informest era quello di analizzare, con approccio interdisciplinare e dialogo tra accademia, istituzioni e imprese, la modalità per promuovere una crescita economica sostenibile ed equa, capace di includere anche le aree periferiche nel processo di apertura globale.

## PAOLO MOLINARO A PALAZZO TORRIANI: "L'ARTE DI SAPERLA RACCONTARE"

Lunedì 13 ottobre, a palazzo Torriani, il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, ha incontrato Paolo Molinaro, fondatore e titolare di Aipem, l'agenzia udinese di pubblicità e marketing associata a Confindustria, che celebra quest'anno i suoi cinquant'anni di attività.

Durante l'incontro, Molinaro ha presentato a Nencioni il suo libro, "L'arte di saperla raccontare", in cui ripercorre le tappe più

significative della sua carriera professionale e imprenditoriale.

Nencioni si è congratulato con Molinaro, sottolineando il suo intuito pionieristico nel campo della comunicazione e la straordinaria capacità imprenditoriale che ha permesso all'azienda di essere un punto di riferimento nel settore per oltre mezzo secolo.

Michele Nencioni e Paolo Molinaro (Foto Rilande)



## VISITA DEL GRUPPO METALMECCANICHE ALL'ITS ACADEMY UDINE

Il gruppo delle Industrie metalmeccaniche di Udine, guidate dal capogruppo Davide Boeri, ha fatto visita, lunedì 13 ottobre, ai nuovi spazi e laboratori dell'ITS di Spazio Villalta. Il Gruppo è stato accolto dalla presidente Perabò e dalla direttrice Ester Iannis. A fare da cicerone alla delegazione confindustriale è stato il professor Michele Masone.



# Apri la porta al business che conta



Per la tua comunicazione commerciale su questa rivista

# SCRIPT @ MANENT

Concessionaria esclusiva per la pubblicità su Realtà Industriale  
[www.scriptamanent.sm](http://www.scriptamanent.sm)

# NASCE LA FONDAZIONE TONUTTI, UN PRESIDIO SUL TERRITORIO PER LA PREVENZIONE DELLE TRUFFE INFORMATICHE

In Friuli Venezia Giulia nel 2024 si contano 2.799 denunce di truffa e frode informatica, pari a 541 ogni 100mila abitanti; a Trieste l'incidenza raggiunge 762 ogni 100mila, con un incremento del 21,3% rispetto al 2023, mentre a Udine si registrano 94 casi l'anno. Indicatori che raccontano un fenomeno in crescita e trasversale, capace di colpire cittadini e imprese (fonti: Polizia Postale 2024; ISTAT; stampa locale FVG, luglio 2025).

È il contesto in cui nasce la Fondazione Tonutti, realtà non profit presentata in una conferenza stampa tenutasi mercoledì 24 settembre a palazzo Torriani. Ha finalità sociali e culturali pensate per offrire ascolto e accompagnamento qualificato alle vittime e per diffondere una cultura della prevenzione, perché la conoscenza è la prima protezione.

L'iniziativa prende le mosse dall'esperienza personale della fondatrice e presidente, Maria Teresa Tonutti, vittima di una truffa di particolare gravità i cui profili sono al vaglio dell'Autorità giudiziaria; nel suo percorso è assistita dall'avvocato Eleonora Montaruli e dalla Van Gogh Investigazioni Private di Marco Biscaro.

La presentazione ufficiale della Fondazione si è poi tenuta giovedì 25 settembre al Castello

di Susans di Majano, con l'introduzione e la moderazione del giornalista Domenico Pecile, con gli interventi della presidente Maria Teresa Tonutti, dell'avvocato Montaruli, dell'esperto esperto in Strategia di crescita e innovazione aziendale Andrea Ruffini e dell'investigatore privato Marco Biscaro.

“La Fondazione intende sollecitare l'attenzione delle forze dell'ordine e della magistratura - ha dichiarato Maria Teresa Tonutti che ha voluto espressamente dedicare questa iniziativa alla memoria del nonno Pietro Mario, che fondò le Grafiche Tonutti a Fagagna nel 1945, e del padre Manlio - e nasce per promuovere benessere psicologico, sociale e culturale, con un'attenzione particolare a chi è stato truffato: nessuno deve sentirsi solo o colpevole. Non è una battaglia tra furbi e ingenui, ma tra criminali e vittime.

Vogliamo far crescere la consapevolezza tra cittadini e imprese con percorsi di prevenzione e formazione perché le frodi non feriscono solo il portafoglio ma anche l'equilibrio personale. La nostra sede, ossia la casa/studio dell'architetto Carlo Mangani a Udine, luogo di valore storico e culturale, sarà anche un laboratorio di responsabilità civile e di etica del lavoro, con impegni concreti per la parità di genere e contro le discriminazioni”.

“Le truffe, fenomeno multiforme attualmente in forte crescita, oggi colpiscono chiunque: nessuno ne è immune - ha osservato l'avvocato Montaruli, legale della Fondazione -; tecniche informatiche sempre più sofisticate rendono difficile distinguere il vero dal falso. Difendersi richiede attenzione costante e soprattutto formazione continua, perché la conoscenza è la prima forma di protezione. Chi cade vittima di frode subisce non solo un danno economico, ma anche un danno alla propria integrità personale: isolamento, perdita di fiducia e silenzio. Spesso, purtroppo, queste persone finiscono per incontrare figure poco serie che approfittano della loro vulnerabilità. Per questo la Fondazione si impegna a garantire l'affiancamento di professionisti seri, qualificati e affidabili, capaci di offrire un sostegno concreto e rispettoso nei vari ambiti d'interesse: psicologico, legale e tecnico”.

Accanto allo sportello di ascolto e all'assistenza professionale, la Fondazione promuoverà progetti culturali, iniziative legate al design e percorsi di benessere; tra le attività, anche la formazione di cani da assistenza e la pet therapy. La sede operativa sorgerà nella casa/studio dell'architetto Carlo Mangani, luogo di valore storico e culturale che diventerà spazio di attività e testimonianza della sua opera,



Maria Teresa Tonutti, presidente della Fondazione Tonutti



La sede della Fondazione Tonutti a Udine a casa Mangani

# LA MOSTRA KINETIKOS NELLA TORRE DI SANTA MARIA

di Massimo Borgobello, presidente di Syncretika

La Torre dell'Ingegno di Confindustria Udine ospiterà, dal 7 novembre al 6 dicembre, la mostra Kinetikos organizzata dalla Fondazione Syncretika e curata dal direttore artistico di quest'ultima, Il Maestro Carlo Stragapede.

*Kinetikos* nasce dalla felicissima intuizione di Carlo Stragapede di rivisitare, nel 2025, l'arte cinetica e programmata, recentemente riscoperta da galleristi e collezionisti anche come forma d'arte "da investimento".

La quarta mostra di Syncretika, così, porta opere internazionali nel cuore di Udine, facendo riscoprire artisti e gruppi che hanno operato in Triveneto, ma a livello internazionale.

Il senso della mostra, però, si coglie maggiormente se viene contestualizzato con esattezza nella sua sede espositiva, ossia la Torre di Santa Maria, ribattezzata Torre dell'Ingegno, di proprietà di Confindustria Udine.

Le opere di arte cinetica e programmata si collocano, storicamente e nelle intenzioni dei loro creatori, tra arte e design, tanto che molte derivano direttamente dal disegno tecnico industriale.

La scelta della Torre dell'Ingegno come sede espositiva, quindi, colora ulteriormente la mostra, poiché sede dell'esposizione del gruppo industriale del legno e dell'arredo.



La Torre di Santa Maria

*Kinetikos* fa, quindi, dialogare le opere d'arte che hanno ispirato il design degli esemplari di mobili storici ed attuali esposti dagli industriali friulani, evidenziando il rapporto tra ideale e concreto, tra concetto e realizzazione.

Anche Syncretika è nata da un'intuizione, che poi si è trasformata in progetto, per poi vedere una realizzazione concreta di progetti sempre più audaci ed entusiasmanti e in un solo anno ha realizzato quattro mostre di alto livello e si è trasformata da APS a Fondazione.

*Kinetikos* è la prima mostra che vede il consolidamento della nuova veste giuridica assunta da questa nuova realtà udinese, nata per durare, crescere e creare sempre maggiore bellezza, lasciando un segno sul territorio regionale ed oltre, nella piena convinzione che più arte significhi più libertà e maggiore sviluppo.

## DAL CATALOGO DELLA MOSTRA: LA PREFAZIONE

"L'arte cinetica è un movimento artistico che ha catturato l'immaginazione degli spettatori fin dalla sua nascita negli anni '50 e '60. Caratterizzata da un dinamismo innegabile, questa corrente artistica si concentra sull'esplorazione del movimento e della percezione visiva, invitando l'osservatore a un'esperienza sensoriale unica. Si analizza, mediante il movimento esplorativo dell'osservatore intorno all'opera il continuum spaziale tra oggetto e campo.

La legge ottica che presiede a questo tipo di opere determina la dilatazione della forma e nello stesso tempo un movimento opposto di contenimento della stessa sul supporto.

Il movimento dell'osservatore provoca inoltre un passaggio di vibrazioni luminose dal campo alla forma e la creazione di un movimento armonico aggettante o rientrante.

I componenti del Gruppo cinetico hanno inteso l'ambiente sempre come una spazialità fenomenica.

Lo spettatore poteva trovare un qualche aggancio, o punto di riferimento, con la spazialità reale e fenomenica, anche a livello psicologico, in quanto l'incongruenza delle due spazialità suggeriva, nonostante tutto, un evento visuale a sorpresa.

Ma era proprio questa ambiguità ad attirare e attivare l'interesse dello spettatore, il quale, mediante la sperimentazione fenomenica (reale o virtuale) veniva a trovarsi in una situazione condizionante ma al tempo stesso immaginante. L'approccio poteva sembrare di tipo spontaneo: in realtà era molto più complesso, per la presenza (nascosta o dichiarata) di implicazioni ottiche-psicologiche, che tuttavia non spiazzavano lo spettatore oltre il confine sperimentale.

Tra verifiche certe o incerte lo spettatore poteva trovare un qualche aggancio o punto di riferimento (dopo lo shock) con la spazialità



La Fondazione Syncretika - da sin. Massimo Borgobello, Lara Iob, Diego Collovini (presidente del Comitato scientifico), Carlo Stragapede, Denaura Bordandini (tesoriere) e Giulia Azzarello (vicepresidente)

fenomenica, nonostante tutto sopportabile, percepibile senza troppo ricorrere a esercizi preliminari.

Ed è questo campo delle possibilità la novità: l'ambiente deve essere uno spazio abitabile, anche se strutturato mediante ambiguità visuali e spaziali, effetti luminosi e cromatici.

L'influenza dell'arte cinetica sul design d'interni, e in particolare sull'arredamento, è un fenomeno interessante che ha lasciato un'impronta significativa negli anni '60 e '70. La libreria TICH0 di Manfredo Massironi per Nikol International è un esempio emblematico di questa interdisciplinarietà".

Carlo Stragapede, direttore artistico di Syncretika

# 40 ANNI SOTTO IL CIELO

di Carlo Tomaso Parmegiani

Una grande passione nata fin dall'infanzia, l'astronomia è stata ed è per Stefano Codutti una "compagna di vita" che lo ha portato a essere uno dei protagonisti dell'astrofilia nella nostra regione. In questo volume, scritto molto bene e corredato con oltre 100 fotografie tratte dal suo archivio personale, l'autore racconta il suo percorso di astrofilo realizzando, come dice Steno Ferluga in una delle cinque prefazioni, "una cronistoria di quasi mezzo secolo di astronomia amatoriale e di divulgazione culturale, che col tempo ha visto evolvere con la tecnologia anche i nostri costumi". Grazie alla sua passione, Codutti ha avuto modo pure di incontrare personaggi molto famosi, come Margherita Hack, Piero e Alberta Angela, Pupi Avati e altri e nel libro racconta questi incontri in modo divertente e piacevole. Quello che, però, rende davvero interessante e piacevole il volume sono la passione e la dedizione con la quale l'autore racconta la sua attività di astrofilo rivelando una personalità poliedrica che passa molte ore a "guardar le stelle", ma che ha saputo dare vita a molte iniziative concrete, dal Cast alla Lunainpiazza, fino all'occuparsi con competenza anche di storia, musica, farfalle, archeologia e divulgare il tutto con grande capacità.

## Dialogo con l'autore

*Stefano Codutti, cos'è per lei il cielo?*

Il cielo è poesia. Osservarlo è come ascoltare una sinfonia silenziosa. Scrivo, fotografo, racconto: è il mio modo di restituire bellezza. Il cielo ispira, suggerisce. Per me è stato fonte di interesse fin da bambino e fonte di ispirazione per le mie poesie.

*C'è una dimensione spirituale in questa passione?*

Sono cresciuto nel cattolicesimo, ma nel tempo, osservando il cielo, ho maturato una visione panteista che mi porta a vedere il creato come manifestazione del divino. Non ho bisogno di dogmi: gli dei forse li creiamo noi, ma Dio è ciò che vediamo, è la meraviglia che ci circonda.

*Nel libro ci sono divertenti episodi di ipotetici avvistamenti di Ufo in Friuli (poi rivelatisi anatre) e di extraterrestri sbarcati dalle nostre parti... ma lei crede negli Ufo?*

Con miliardi di stelle e pianeti, come mi diceva Margherita Hack, è difficile pensare che siamo soli. Magari non sotto forma umanoide, ma credo ci siano altre forme di vita nell'universo.

*La sua attività di astrofilo l'ha portata a incontrare personaggi importanti. Cosa le è rimasto di quegli incontri?*

Sono stati incontri meravigliosi. Margherita Hack era donna di immensa cultura e umanità, capace di trasmettere passione e rigore con semplicità. Di Piero Angela ricordo l'estrema disponibilità e i suggerimenti che mi ha dato. Il figlio Alberto, che ho incontrato più volte, ha subito voluto che ci dessimo del tu... Insomma, persone straordinarie, molto preparate, ma anche molto affabili e di grande semplicità, senza protagonismi.

*Le vostre osservazioni hanno avuto anche un impatto scientifico concreto?*

Alcune immagini sono state utilizzate in studi e archivi internazionali, persino dalla Nasa. È bello sapere che il nostro lavoro può contribuire alla ricerca. E che anche grandi scienziati e centri astronomici riconoscano il valore del lavoro degli astrofili.

*Qual è, dunque, il ruolo degli astrofili rispetto alla "grande" scienza?*

Siamo una rete di osservatori. Non abbiamo le strutture dei grandi enti,



**Stefano N. Codutti**  
**40 ANNI SOTTO IL CIELO**  
**Racconti di un astrofilo**  
**L'orto della cultura**  
**Pagg: 220**  
**€ 27,00**

ma siamo tanti, liberi di ricercare ciò che vogliamo senza schemi rigidi e precostituiti e possiamo rivelarci utili, direi quasi preziosi.

*In conclusione, cosa le ha lasciato questa lunga esperienza sotto le stelle?*

Un senso di meraviglia costante. Ho vissuto notti indimenticabili, incontrato persone speciali, imparato a guardare in alto, fatta molta divulgazione con i ragazzi e nelle scuole, ricevendo apprezzamenti per la semplicità con riesco a spiegarmi che mi hanno dato tanta soddisfazione. E, ogni volta che alzo lo sguardo, sento che il viaggio non è ancora finito.

## L'AUTORE

Nato nel 1962 e cresciuto a Plaino di Pagnacco, Stefano Codutti ha lavorato per 30 anni come consulente assicurativo finanziario per una nota compagnia italiana. È appassionato di fotografia, scienze naturali, paleoantropologia, storia antica, ma soprattutto di astronomia, farfalle e scrittura. Socio fondatore e primo presidente del Circolo Astrofili di Talmassons, dopo il pensionamento è divenuto guida astrofotografica e referente regionale per l'azienda Astronomitaly che opera in tutta Italia. Si dedica anche alla divulgazione astronomica, alla didattica nelle scuole e nelle università delle Libere Età. Ha scritto numerose poesie in friulano e alcuni libri, partecipando a numerosi concorsi letterari in regione ottenendo importanti riconoscimenti. Fra le sue pubblicazioni: la raccolta di poesie in friulano Pulvi di stéls su àlis di pavèis (pubblicato in proprio nel 2012) e per i tipi di Orto della Cultura Editore il romanzo storico-fantasy Cudùt (2021) e il volume storico-genealogico I Codutti, antica famiglia del Friuli (2023).



**luce** GROUP

**INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA STAMPA**



different printing **different imprinting**

**POST  
PRODUZIONE**

**STAMPA  
DIGITALE**

**STAMPA  
OFFSET**

Dalla sinergia dei nostri reparti nasce il tuo progetto di successo.

LUCE S.r.l Via Zanussi, 301 Udine\_Tel. +39 0432 520700  
[info@lucegroup.it](mailto:info@lucegroup.it)



# Soluzioni concrete e personalizzate per le PMI di Veneto e Friuli-Venezia Giulia



## CONCESSIONE GARANZIE

---

Offriamo garanzie mirate che semplificano l'accesso ai finanziamenti bancari.



## FINANZIAMENTI DIRETTI

---

Soluzioni agili per ottenere liquidità in tempi rapidi con condizioni trasparenti.



## CONSULENZA CREDITIZIA

---

Strategie su misura per migliorare rating, efficienza gestionale e rapporto con le banche.



## BANDI E AGEVOLAZIONI

---

Trasformiamo le opportunità pubbliche in risorse concrete per crescere e innovare.



# DANIELE “PEDRO” PETRI: UNA FRECCETTA MONDIALE NELLA STORIA DELL’ITALIA

di Alfredo Longo

*Daniele Petri, in arte “Pedro”, classe 1980, residente a Ragogna ma originario di Cornino di Forgaria nel Friuli, è uno dei più noti giocatori italiani di freccette. Attualmente partecipa ai tornei della World Darts Federation (WDF), ma in passato ha gareggiato anche nella Professional Darts Corporation (PDC). Ha vestito i colori azzurri in occasione della Coppa del Mondo e della Coppa Europa WDF, oltre che nella Coppa del Mondo PDC. Lo scorso 26 settembre a Seul (Corea del Sud), in coppia con Alex Bassetti “Hollywood” di Medea, ha conquistato una storica medaglia d’oro nella gara a coppie alla Coppa del Mondo WDF, superando in finale gli olandesi Van Schie e Van Trijp. Un risultato mai raggiunto prima dall’Italia. “Pedro” è tesserato con il Joe Bar Dart Club di Terzo d’Aquileia. Oltre alle freccette, coltiva anche la passione per il calcio: nella Lega Calcio Friuli Collinare ha collezionato oltre 400 presenze tra Amatori Colloredo, Ter.Ca.L e SS463 e più di 80 gare da arbitro. È sposato e ha tre figlie.*



Daniele “Pedro” Petri

## **Quando è nata la tua passione per le freccette?**

La scintilla è scoccata nel 2002, una sera al bar, giocando per passare il tempo. È iniziata così, come per tanti.

## **Quando Daniele è diventato “Pedro”, uno dei volti più noti delle freccette italiane?**

Direi nel 2013, quando ho partecipato per la prima volta a un torneo trasmesso in TV. In realtà, nell’ambiente il mio nome circolava già dal 2006, quando vinsi il primo dei miei 17 titoli italiani.

## **La vittoria in Corea è il punto più alto della tua carriera?**

Sì, senza dubbio. Anche perché è stato un trionfo del tutto inaspettato e non programmato.

## **Raccontaci com’è andata in Corea.**

Sono partito male, sia nella gara singola sia in quella a squadre. Ma nel doppio è cambiato tutto: con “Hollywood” abbiamo ritrovato la nostra alchimia, la stessa che ci aveva portati a Seul da campioni italiani in carica. Nessuno ci considerava favoriti: su 94 coppie in gara in rappresentanza di 47 nazioni, almeno una buona metà era, sulla carta, superiore a noi.

E invece, in un torneo a eliminazione diretta “tipo tennis”, abbiamo vinto sei partite di fila da veri outsider. È stata la dimostrazione che nelle freccette la testa conta più della tecnica, del talento o del braccio. Paradossalmente sono arrivato al torneo tra molte difficoltà, anche personali, ma sono stato capace di ‘staccare’ lasciando tutti i pensieri fuori dalla pedana e di dare il meglio di me.

## **Quali sono, secondo te, le doti fondamentali per un buon giocatore di freccette?**

Senza dubbio la concentrazione e una buona predisposizione per la matematica.

## **Come ti definiresti come giocatore?**

Mi considero un mentalist: riesco ad andare oltre i miei limiti grazie alla forza mentale e alla concentrazione. Succede anche nel calcio: non sono il più bravo tecnicamente, ma compenso con il doppio dell’impegno. E poi sono un vero innamorato delle freccette e delle emozioni che mi trasmettono. Tengo persino un diario dove annoto le sensazioni di ogni partita.

## **Meglio in coppia o nel singolo?**

Parla la bacheca: ormai ho più titoli in coppia che individuali...

## **Come ti alleni?**

Ogni giorno, per una ventina di minuti durante la pausa pranzo: solo io, le freccette e il bersaglio.

## **La freccetta è parte della mano o un elemento a sé?**

Per me è un elemento a sé. Non mi lego troppo a un modello specifico: quando sono “on fire”, riesco a giocare bene con qualsiasi tipo di freccetta.

## **Quanto conta la matematica nelle chiusure?**

Nelle freccette tradizionali tantissimo. A scuola ho sempre amato i numeri e questo mi aiuta. Chi non ha dimestichezza con i calcoli farebbe meglio a usare un bersaglio elettronico... anche se, secondo me, niente batte la bellezza di un bersaglio tradizionale.

## **In pedana ti concentri più sul bersaglio, sull’avversario o su te stesso?**

Prima di tutto su me stesso, poi sul bersaglio. L’avversario, per me, non esiste: non lo guardo mai tirare né controllo i suoi punteggi. Devo restare concentrato solo sul mio gioco.

## **Le freccette sono uno sport o un gioco?**

Io le definisco un gioco, ma definirle uno “sport” non è sbagliato. Richiedono tantissime energie mentali e fisiche, e alla fine c’è sempre un vincitore e uno sconfitto.

## **Quali sono i tuoi programmi futuri? Punterai al professionismo?**

Nelle prossime settimane pianificherò le gare. So solo che ho tanta voglia di continuare e di difendere tra due anni, in Egitto, il titolo mondiale a coppie.

Il professionismo? Ci sono solo 128 giocatori pro al mondo. Il bello di questo sport è che non ha età, tutto è possibile, ma io ho trovato la mia dimensione nella WDF e sto benissimo così.

## **Freccette e calcio: che cosa hanno in comune?**

In entrambi i casi il risultato non è mai scontato. E poi, come nel calcio serve segnare per vincere e non è sufficiente uno sterile possesso palla, nelle freccette, se non centri la doppia per chiudere il round a 501, non basta avere una buona media punti.

## **Un sogno nel cassetto?**

Trovare il giusto equilibrio tra sport, famiglia e lavoro.



# SISTEMI DI COMUNICAZIONE FULL IP IN CLOUD

**Centralini in cloud** per una comunicazione più smart integrati con la nostra **fibra ottica ultra-veloce**.

- **Nessun hardware** da installare e **niente costi di manutenzione**
- **Chiamate** da PC, smartphone e telefoni IP con **funzionalità avanzate**
- **Rubriche** e **risponditore automatico**
- **Messaggistica** e **videochiamate**
- **Fibra ottica ultra-veloce** per navigare senza limiti
- **Assistenza dedicata** e configurazione su misura
- **Monitoraggio** delle prestazioni



**I centralini in cloud** sono facilmente **integrabili con altri software**



**La fibra ottica** garantisce una **connessione stabile** per tutte le esigenze professionali

**COMUNICA SENZA LIMITI - LAVORA SENZA INTERRUZIONI**



**CYBER SECURITY  
E DATA CENTER**



**CONNETTIVITÀ  
E SISTEMI FULL IP**



**VIDEOSORVEGLIANZA  
E ANTINTRUSIONE**



## NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su [fluimet.it](http://fluimet.it)



**FIGIORESE LUBRISERVICE S.P.A.** Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel. +39 0424 540600 - [lubrificanti@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti@figioreselubriservice.it) - [www.figioreselubriservice.it](http://www.figioreselubriservice.it)  
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432 671440 - [lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it)  
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - [lubrificanti.este@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.este@figioreselubriservice.it)